IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 308. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 8 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Il convegno dei più possenti Imperatori, Nicolò II e Guglielmo II a Wiesbaden è l'avvenimento più notevole della scorsa settimana.

Pur considerandolo, in via principale, quale uno scambio di cortesia dinastica, dato il momento in cui si agitano tuttora due grosse questioni, come quelle dei Balcani e dell'Estremo Oriente, nelle quali la Russia è specialmente impegnata, il convegno di Wiesbaden assume indubbiamente importanza politica, come lo dimostra del resto la presenza dei due Cancellieri.

E questa portata è tanto più evidente, in quanto il convegno di Wiesbaden avviene a poche settimane dall'incontro dello Czar coll'Imperatore Francesco Giuseppe, incontro che valse a far constatare una volta di più la perfetta identità di vedute tra la Russia e l'Austria-Ungheria nella questione dei Balcani.

La cordialità e la forma esteriore del convegno tra Nicolò e Guglielmo, mentre autorizza a supporre che i due Governi sono completamente intesi sull'azione che Russia e Austria-Ungheria si sono assunta per la pacificazione nei Balcani e sull'attitudine di benevola neutralità (e forse anche di appoggio morale) della Germania per una conciliante soluzione delle questioni nell'Estremo Oriente, fa prova della solidità dell'amicizia tra la Russia e Germania e rivela in certa guisa un'armonia di propositi tra la Triplice e la Duplice per assicurare sempre più la pace europea.

Se poi si tien conto della cordiale tendenza che si viene sempre più manifestando tra Francia e Inghilterra e del viaggio dei nostri Sovrani a Londra, dopo quello di Parigi, la deduzione a trarsi, molto chiara ed evidente, è che si è giunti gradualmente a liquidare ogni grave controversia d'interessi nel concerto delle grandi Potenze ed a determinare tra di esse una situazione, improntata ad una cordialità di rapporti, quale finora non si era mai raggiunta.

+

La risposta della Turchia dimostra che la Nota austro-russa sul nuovo programma di riforme è riuscita a Costantinopoli anche più ostica di quello che si supponeva.

Il Governo del Sultano riversa la responsabilità da una parte delle non compiute riforme sui Comitati macedoni e pone in rilievo la buona volontà dimostrata dalla Porta nell'applicarne alcune altre in quella misura e con quei criteri che la condizione delle Provincie consente.

Pur ammettendo come buone le considerazioni della Turchia, esse non sono risolutive. Il fatto è che le ultime riforme proposte dalla Russia e dall'Austria e appoggiate da tutte le altre Potenze senza riserve, compresa la Germania della cui lealtà ed amicizia la Turchia non può certo dubitare, sono il risultato di un esame positivo della situazione da parte delle Potenze, esame che ha portato a ritenere le nuove proposte indispensabili per l'esecuzione degl'impegni assunti col trattato di Berlino e per definire la questione balcanica in guisa da evitare in futuro nuove e gravi perturbazioni.

A Costantinopoli non si può pretendere che l'Europa abbia ad assistere continuamente a queste convulsioni balcaniche, le quali potrebbero degenerare al punto di richiedere un intervento, del quale, per delicatezza, nessuno desidera assumersi la responsabilità verso la Turchia stessa.

Se la Turchia riflettesse che dopo tutto le Potenze firmatarie del trattato di Berlino le hanno lasciato 25 anni di tempo per studiare il modo e i mezzi migliori per porre quelle sue provincie europee nelle condizioni stabilite, ed accettate anche dalla Porta, nel trattato, non dovrebbe mostrarsi così renitente ai provvedimenti che ora vengono suggeriti dalle Potenze.

E se le Potenze sono unanimi egli è perchè riconoscono non esservi altra via per dare una sistemazione efficace e duratura alla penisola balcanica, togliendo così ai due Stati, Bulgaria e Serbia, ogni pretesto di agitazioni e di fermenti, che sono diventati quasi lo stato normale.

Che alla Turchia ripugni di dover subire il controllo e di ammettere elementi cristiani al governo di quelle provincie, si capisce, ma d'altronde il sistema da essa seguito non è forse la causa dello stato morboso, che si è protratto finora?

+

Il nuovo Gabinetto Tisza, forte dell'appoggio del partito liberale, nonostante il ritiro di Appony dalla presidenza della Camera, ha esposto al Parlamento il suo programma, affrontando le ire dei radicali Kossuthiani e gli urli dei clericali Ugroniani, i quali, si capisce facilmente, vorrebbero spingendo l'ostruzionismo al grado di parossismo, spingere il Governo alle elezioni, per sventolare la bandiera delle rivendicazioni magiare in veste di salvatori della patria.

La posizione è senza dubbio molto spinosa, ma il Tisza è uomo di fibra e se riesce a disarmare il gruppo Kossuth, che è meno irragionevole e non vorrebbe levare le castagne dal fuoco a beneficio del gruppo clericale intransigente, può riuscire altresì a traversare lo Stretto.

+

Un avvenimento grave, che interessa l'Europa soltanto indirettamente, è la rivoluzione scoppiata a Panama per la questione del Canale.

Sono note le condizioni fatte alla Colombia dal Governo degli Stati Uniti per la costruzione del Canale, succedendo nella concessione fatta a Lesseps.

Gli Stati Uniti offrirono cento milioni, più un canone annuale di alcuni milioni alla Colombia: ma il Parlamento Colombiano, visto che gli Stati Uniti s'erano decisi pel Canale di Panama, anzichè pel Nicaragua, pensò di trarre maggior profitto e non volle approvare la convenzione stipulata dal suo plenipotenziario col Governo di Washington.

Le popolazioni dell'istmo, che nella costruzione del Canale vedono naturalmente il loro avvenire, hanno creduto d'insorgere contro il Governo Centrale e proclamare la loro indipendenza creando la nuova Repubblica di Panama.

Il Panama, che era uno dei nove Stati della Federazione Colombiana, coll'ultima Costituzione era diventato, come gli altri, un Dipartimento. Colla rivolta, che è cominciata catturando Governatore, Prefetto e generali colombiani, la popolazione dell'istmo si è voluta emancipare ed ha costituito senz'altro un Governo provvisorio della nuova Repubblica di Panama, staccandosi dalla Colombia per far da sè.

Da Bogota è partito il Ministro della guerra con truppe per sedare la rivoluzione, ma, giudicando dai prodromi e dall'assieme, è probabile che arrivi troppo tardi, tanto più che gli Stati Uniti erano preparati all'evento e hanno tutto l'interesse di favorire la formazione del nuovo piccolo Stato, che ha già dichiarato di accettare le proposte, coi relativi milioni, che gli Stati Uniti avevano offerto alla Colombia e che questa per eccessiva avidità non volle fin qui accettare.

Non mancherà qualche scontro, ma, così da lontano, par di vedere che la geografia politica dell'America Centrale segnerà quanto prima una Repubblichetta di più — quella di Panama.

Ciò che entra perfettamente nei calcoli degli Stati Uniti, i quali si troveranno meglio ad aver a che fare colla nuova Repubblichetta, che non col ringhioso Parlamento Colombiano.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 7. — Telegrafano da Pietroburgo che è già deciso il richiamo dell'ambasciatore russo a Roma, Nelidoff: egli verrà nominato consigliere di Stato. Lo sostituirà il principe Urusoff, attuale ambasciatore a Parigi, ove sarà mandato il ministro della giustizia Muravieff.

L'attuale consigliere di Stato, Platinoff, sostituirà il Muravieff come ministro della giustizia.

Vienna, 7. — Telegrafano da Copenaghen alla *N. F. Presse* che il Kronprinz Federico di Danimarca intraprenderà, dopo il giubileo del Re, un lungo viaggio all'estero. Visiterà Berlino, Vienna, Parigi, Roma ed altre importanti città.

Parigi, 7. — Secondo un dispaccio da Monaco al *Rappel* la Principessa Luisa avrebbe tentato di suicidarsi, gettandosi da una finestra. Da quel momento essa è continuamente sorvegliata da 2 infermiere.

Da qualche tempo il suo stato mentale sarebbe grave. La Principessa verrà ricoverata in una casa di salute.

Darmstadt, 7 — Lo Czar, la Czarina e le figlie, accompagnati dal Granduca d'Assia e dalla Principessa Elisabetta, sono partiti per la Russia nel pomeriggio in forma privata.

Il Ministro degli affari esteri di Russia, conte di Lamsdorff, partirà stasera.

Santiago (Chilì), 7 — Il Gabinetto si ripresenterà al Congresso senza alcuna modificazione. La discussione del bilancio sarà affrettata.

La Russia nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Londra, 7. — Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Il Governo russo dichiarò al Ministro del Giappone, Kurino che la Cina è la sola Potenza colla quale la Russia vuole discutere la questione della Manciuria.

Il *Daily Mail* ha da Tokio: La stampa giapponese accoglie sfavorevolmente la voce di un intervento della Francia nella questione della Manciuria.

Londra, 7. — Il *Daily Mail* ha da Tientsin: Il Governo ha diretto una circolare telegrafica ai vicerè ed ai governatori ordinando la chiamata delle truppe e l'invio di denari essendo possibile una rottura tra la Russia e la Cina.

Pietroburgo, 7 — Nei circoli militari si dice che le informazioni dei giornali inglesi, segnalanti ad ogni momento nuove e numerose spedizioni di truppe per l'Estremo Oriente, sono considerevolmente esagerate, e gli autori manifestano soprattutto di agire per partito preso quando facendo l'enumerazione di queste spedizioni, confondono le brigate colle divisioni, le semplici compagnie coi battaglioni e coi reggimenti, allarmando senza alcuna ragione l'opinione pubblica, già abbastanza preoccupata dovunque.

Nella Repubblica Dominicana.

Londra, 7 — Telegrafano da San Domingo che gli insorti marciano verso la capitale.

Le autorità chiedono l'invio di navi da guerra degli Stati Uniti.

Parlamenti Esteri

Ungheria

Budapest, 7. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle finanze, dott. Lukacs, presenta un progetto d'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 dicembre 1903.

Procedutosi quindi all'elezione del presidente, viene eletto il deputato liberale Perczel. La votazione è accolta con vivi applausi.

Jakabffy viene eletto primo vicepresidente.

S'intraprende quindi la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Kossuth si dichiara ancora più contrario all'attuale Gabinetto che ai precedenti, in seguito all'interpretazione che esso ha dato delle prerogative della Corona. Il suo partito continuerà la lotta per l'indipendenza dell'Ungheria.

Kossuth rivolge al conte Tisza numerose domande, specialmente circa le questioni dell'esercito e della riforma elettorale.

Tisza dichiara che risponderà ulteriormente al discorso di Kossuth.

La seduta è indi tolta.

Francia

(S) **Parigi**, 7. — *Camera dei Deputati.* — Svolgendosi le interpellanze sullo sciopero di Armentières, Jaurès rimprovera ai padroni di violare la parola data per la fissazione dei salari e di rifiutare l'arbitrato. Egli dipinge la prospera condizione dei padroni e il misero stato degli operai, chiede che sia nominata una Commissione d'inchiesta, la quale verifichi la situazione degli operai tessitori e supplica la Camera di sciogliere il conflitto mediante un arbitrato secondo i dettami della giustizia.

Dansette giustifica la condotta dei padroni ed espone la critica situazione dell'industria del lino.

Il ministro del commercio, Trouillot, dice che il Governo tenterà di far trionfare l'arbitrato. Ogni altra discussione è secondaria; ciò che importa è che cessi il conflitto. Egli si dichiara favorevole alla nomina di una Commissione d'inchiesta sulle condizioni dell'industria tessile.

Si approva poscia, con 512 voti contro 2, un ordine del giorno di Jaurès, il quale confida che il Governo potrà ottenere l'arbitrato e nominare una Commissione per fare un'inchiesta sulla situazione degli operai tessitori.

La situazione in Ungheria.

Budapest, 7. — Un'Ordinanza dell'Ispettore degli Honveds, generale Zech de Deybach, al Vicepresidente del Comitato di Presburgo dice che in seguito al miglioramento della situazione politica, probabilmente sarà approvata la legge sul contingente di leva ed invita quindi il Municipio a fare i necessari preparativi per la leva.

+

Vienna, 7. — La *N. F. Presse*, commentando l'accoglienza fatta al Gabinetto Tisza al suo presentarsi alla Camera ungherese, scrive che la nuova opposizione violenta non muove da Kossuth e da Barabas, ma da Ugron e da Kakowszki, cioè dai capi del clericalismo, i quali furono anche i veri iniziatori della crisi ungherese, e da ciò arguisce che ora si tenta di abbattere il partito liberale.

Il *N. W. Tagblatt* osserva il curioso effetto della fredda eloquenza di Tisza di fronte a quella smagliante e fiorita di Apponyi e di Coloman Szell.

La *Reichswehr* nota che Tisza, nel suo discorso alla Camera dei Magnati parve sorvolare sulla questione delle concessioni nazionali, quasi ritenesse di avere esaurito l'argomento nel suo discorso in seno al Comitato del partito liberale.

I nostri Sovrani in Inghilterra.

(S) **Londra**, 7. — La presentazione dell'Indirizzo di benvenuto ai Sovrani d'Italia avrà luogo nella biblioteca della *Guildhall*, quasi subito dopo l'arrivo delle LL. MM.

Il Lord Mayor consegnerà al Re il cofanetto d'oro contenente l'Indirizzo, dopo che il *Recorder* ne avrà dato lettura.

Avendo Re Vittorio Emanuele III espresso il desiderio di ripartire alle 4 pom. per Windsor, il numero dei brindisi al pranzo alla *Guildhall* sarà limitatissimo.

Il Lord Mayor ne farà uno salutando il Re e la Regina d'Italia. A questo brindisi risponderà Re Vittorio Emanuele.

(S) **Londra**, 7. — Il Principe e la Principessa di Galles arriveranno a Portsmouth 2 giorni prima dei Sovrani d'Italia, per riceverli al loro arrivo e per accompagnarli a Windsor.

Le decorazioni delle strade della *City* per le quali passeranno i Sovrani saranno ricche e magnifiche. Grandi obelischi fioriti saranno eretti ai due limiti della *City*; i fanali saranno ornati di crisantemi e di palme.

Nella *Cheapside* verranno sospesi stendardi dipinti a mano con le armi d'Italia, di Casa Savoia e della *City*. Tali stendardi saranno pure collocati nelle decorazioni di *Queen Street*, ove per la sua strettezza non vi saranno che bandiere, festoni e motivi artistici.

Dovunque verranno issate bandiere italiane ed inglesi.

Una compagnia d'artiglieria monterà la guardia d'onore alla *Guildhall* nelle ore in cui vi rimarranno i Sovrani d'Italia.

Pel canale di Panama.

Washington, 7. — Il Governo degli Stati Uniti ha riconosciuto la nuova Repubblica a Panama.

Tale riconoscimento si limita però al fatto che il Console degli Stati Uniti ebbe una conferenza coi membri del Governo stesso, relativamente ad alcuni affari correnti. Il riconoscimento ufficiale e definitivo avverrà quando il nuovo Governo avrà adottato una Costituzione ed eletto il Presidente.

Gli Stati Uniti entreranno poscia in trattative colla Repubblica di Panama per la questione del canale interoceanico. Si ritiene che le condizioni già stabilite col Governo colombiano non subirebbero modificazioni.

Londra, 7. — Si ha da Washington che la Colombia protestò contro l'incoraggiamento dato dagli S. U. agli insorti di Panama e contro il riconoscimento del nuovo Governo.

Il Console della Colombia a Cardiff dichiarò che il suo paese è risoluto a lottare sino alla fine contro le spogliazioni degli S. U., esprimendo la convinzione che gli Stati dell'America del Sud lo sosterranno.

(S) **Washington** 7. — In questi Circoli politici si ritiene che la separazione dell'istmo di Panama dalla Colombia sia definitiva, poichè la maggior parte dei municipi parteggiano pel nuovo Governo e la Colombia si trova nell'impossibilità di muover loro guerra. La natura stessa del paese porrebbe ostacoli insormontabili a una campagna per via di terra e la flotta degli Stati Uniti impedirebbe uno sbarco di truppe per via di mare, avendo gli Stati Uniti per trattato l'obbligo di impedire ogni ostilità sul percorso della ferrovia attraversante l'istmo e i cui punti terminali sono affidati alla loro custodia. Quindi per tale trattato, il Governo di Washington deve proteggere la nuova Repubblica, qualunque possano essere le sue preferenze.

Il nuovo Governo di Panama ha rotto ogni legame politico colla Columbia dichiarando la sua indipendenza ed entrando in relazione cogli Stati Uniti. Perciò il Presidente della Confederazione sig. Roosevelt, ispirandosi ai sentimenti di amicizia esistenti fra gli Stati Uniti e i varii Stati della Colombia, ha raccomandato ai Governi di Panama e della Colombia di sistemare pacificamente la questione che li divide.

(S) **Washington** 7. — Si afferma che vennero date istruzioni al ministro degli Stati Uniti a Bogota di esporre al Governo della Colombia la situazione attuale dell'istmo di Panama.

Si annunzia che il ministro della Colombia J. V. Concha si prepara a lasciare Washington.

(S) **Washington**, 7. — Il Segretario di Stato, Hay, dichiarò ad un giornalista che l'attitudine del Presidente della Confederazione, Roosevelt, nella questione della nuova Repubblica di Panama si accorda perfettamente con la giustizia e con l'equità ed anche coi precedenti della politica degli Stati Uniti.

Tale attitudine risponde meglio di ogni altra agli obblighi ed ai diritti stabiliti dei trattati vigenti. Hay ha ricordato il trattato del 1846 col quale la Nuova Grenada garantiva al Governo degli Stati Uniti la sicurezza assoluta per tutte le vie di comunicazione stabilite o da stabilirsi. Questo trattato costituisce la garanzia della neutralità dell'istmo, in modo che il libero passaggio non debba subire interruzioni. I diritti degli Stati Uniti non sono decaduti: il Governo di Washington li ha sempre affermati ed esercitati. Il trattato Hay-Herren, relativo al Canale interoceanico, era stato redatto per attuare il progetto da tanto tempo concepito e conteneva una clausola di straordinaria generosità a favore della Colombia. Il rigetto di questo trattato da parte del Senato Colombiano è la causa apparente della ribellione degli abitanti dell'istmo e della proclamazione della nuova Repubblica.

La condotta del Presidente Roosevelt, concluse Hay, era tracciata dai precedenti e dal principio che gli Stati Uniti devono mantenere la libertà della circolazione dei treni attraverso l'istmo ed impedire uno scoppio delle ostilità che potrebbero ostacolarla.

+

Parigi 7. — Il ministro del Nicaragua ha dichiarato ad un redattore della *Patrie* che il suo Governo assisterà come semplice spettatore al conflitto fra la Colombia e la nuova Repubblica di Panama.

Il console della Colombia a Parigi dichiarò pure ad un redattore della *Patrie* che gli Stati Uniti, vietando il trasporto delle truppe colombiane per ferrovia hanno violato il trattato che obbliga la Colombia ad assicurare il servizio ferroviario attraverso l'istmo. E soggiunse che la Colombia farà il suo dovere. Le truppe colombiane saranno avviate a piedi verso Panama.

I socialisti tedeschi.

(S) **Berlino**. 7 — I socialisti ed in particolare Bebel, Singer e Pfannkuk, si portano candidati ai seggi per la Camera prussiana in tutte le circoscrizioni di Berlino, usando la stessa tattica nelle principali città.

Bebel pronunziò un discorso, nel quale dichiarò che, se dopo la votazione degli elettori di 1° grado, il comitato liberale non acconsentirà ad accordare parecchi seggi ai socialisti, questi faranno votare dappertutto contro i candidati liberali.

Cose di Francia.

Parigi, 7. — Il *Matin* afferma che la questione del *nobis nominavit* ebbe una soluzione soddisfacente per il Governo francese.

D'ora innanzi tale formula sarà puramente e semplicemente soppressa dalle bolle di nomina dei vescovi francesi.

Parigi 7. — Nello scorso ottobre il reddito delle imposte dirette sorpassò di 13 milioni le previsioni del bilancio e produsse un aumento di 23 milioni di fr. in confronto dell'ottobre dello scorso anno.

Questo reddito accentua sensibilmente il miglioramento delle entrate verificatosi al principio dell'anno. Bisogna notare che gli zuccheri hanno dato un maggior reddito di 4 milioni e mezzo, malgrado la diminuzione del dazio a 25 franchi.

Questo ribasso ha dunque prodotto un aumento di consumo come si aspettava.

L'alcool ha dato pure un maggior reddito dell'anno scorso.

(S) **Parigi**, 7 — Appena nell'odierna seduta della Camera è stato approvato l'ordine del giorno di Jaurès col quale si invita il Governo a rinnovare ai padroni ed agli scioperanti della valle dell'Isère la proposta di arbitrato, il Presidente del Consiglio, Combes, ha telegrafato al Prefetto del Dipartimento del Nord per notificargli il voto della Camera e invitarlo ad intervenire nel più breve termine presso i padroni delle fabbriche di Armentières.

— Il Presidente del Consiglio municipale, Deville, ha ricevuto nel pomeriggio il Comitato della Lega franco-italiana, il quale ha consegnato il busto di Menotti Garibaldi offerto dal Comitato stesso alla città di Parigi.

La situazione nei Balcani

Costantinopoli, 7. — L'ambasciatore d'Inghilterra ha confermato alla Porta che l'Inghilterra appoggia assolutamente il programma delle riforme proposte dalla Russia e dall'Austria-Ungheria e non ammetterà che s'introducano modificazioni che ne alterino la portata.

Costantinopoli, 7. — Nella Nota di risposta a quella austro-russa, la Porta respinge il controllo degli assessori e dell'ispettore generale proposti dall'Austria-Ungheria e dalla Russia e dichiara che il controllo consolare è sufficiente, dovendo i Consoli portare i loro reclami dinanzi all'ispettore generale.

La Porta soggiunge di non accettare la suddivisione amministrativa territoriale e dice che quella che esiste attualmente è sufficiente sotto tutti i punti di vista.

La gendarmeria è abbastanza organizzata, mercè la cooperazione di ufficiali esteri e l'arrolamento di gendarmi e guardie campestri cristiane.

La Porta ricorda che ha già incaricato due ufficiali tedeschi al suo servizio di sorvegliare le misure repressive, di presiedere alla riorganizzazione della gendarmeria e di controllare le sentenze pronunciate dalla Corte marziale che istruisce processi contro ufficiali e soldati colpevoli di eccessi.

La Nota dichiara poi che l'amnistia generale essendo stata accordata, l'azione della Sottocommissione coll'assistenza dei Consoli diventa inutile; ed annunzia che una grande Commissione mista procede alla ricostruzione delle chiese, delle case e delle scuole distrutte e che essa ha quasi terminato i suoi lavori. Inoltre il rimpatrio di tutti i fuggiaschi che possono provare la loro origine macedone è quasi completamente terminato.

La Porta dichiara infine che concede l'esenzione dalle imposte per un anno a tutti coloro che sono stati danneggiati nei recenti disordini.

Londra, 7. — Il *Morning Post* ha da Costantinopoli che il Sultano decise di amnistiare tutti i macedoni che non hanno preso le armi e che si trovano in carcere.

Berlino, 7 — La *National Zeitung* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria rimanderanno alla Porta la risposta alla Nota austro-russa, e domanderanno una risposta più soddisfacente in un termine fisso, minacciando di intimarle un *ultimatum* nel caso che questa risposta non venisse data.

Dispacci da Vienna recano che in quei circoli politici si mette in dubbio l'esattezza di questa notizia.

Vienna, 7 — Telegrafano da Costantinopoli che si è trovata della dinamite in alcune macchine infernali, contenute in un barile di cemento, portato da un piroscafo del *Lloyd*, proveniente da Trieste, via Smirne.

La Porta ha ordinato agli ufficiali doganali turchi d'impedire lo sbarco del cemento di determinate provenienze, se non è in sacchi.

Le Potenze e il Venezuela.

(S) **L'Aja** 7. — E' ricominciata oggi, dinanzi al Tribunale arbitrale la discussione della questione di priorità sollevata dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia pel pagamento dei reclami ai diversi Stati da parte del Venezuela.

Il rappresentante dell'Italia, Pierantoni, dice che le recriminazioni contro la forza per costringere il Venezuela a pagare sono sentimentali e che il blocco ha dato eccellenti risultati. Il Venezuela ha riconosciuto la responsabilità che gli incombeva pei danni cagionati agli stranieri dalla guerra civile. Gli Stati Uniti hanno perduto le loro illusioni di poter addurre la dottrina di Monroe per vietare l'intervento dell'Europa presso gli Stati americani, allo scopo di difendere pretese razionali. Soggiunge che Bowen aveva l'autorizzazione di negoziare con le Potenze, dopo che fosse stato tolto il blocco, ma che il Venezuela aveva promesso di effettuare il pagamento immediato dei crediti.

Termina contestando la validità del protocollo del Venezuela con le Potenze che non presero parte al blocco, poichè esso non fu ratificato dal Congresso venezuelano.

Il rappresentante del Messico, Pardo, combatte questa asserzione che tenderebbe a distruggere la validità del Compromesso del 7 maggio, come pure la giurisdizione del tribunale arbitrale dell'Aja, basata su questo Compromesso.

Pardo fa la storia sino dall'origine del credito messicano di 102,000 sterline che furono prestate nel 1826 al ministro di Colombia a Londra per la rendita colombiana arretrata e di cui il Venezuela aveva preso una parte per suo conto, all'epoca della separazione della Colombia nel 1836.

Il rappresentante dell'Olanda e quello della Svezia e Norvegia negano che tutte le Potenze abbiano tratto vantaggio dal blocco. Il commercio di Curacao specialmente ne fu danneggiato.

Il dazio preferenziale per le Potenze belligeranti non è stabilito dal protocollo nè dal diritto internazionale e non sarebbe abbastanza giustificato.

ARMI ED ARMATI

Fra una corazzata e un sottomarino.

Parigi, 7. — A Cherbourg, ieri la corazzata *Kleber*, attaccata dal sottomarino *Algerien*, si precipitò verso il sottomarino, che si immerse subito: ma il movimento fu male effettuato e ne avvenne un urto. L'elica della corazzata incontrò il sottomarino, che rimase avariato e dovette essere messo nel bacino dell'arsenale per le riparazioni. La corazzata ebbe l'elica danneggiatissima.

Riforme negli ordinamenti carcerari

Poco tempo prima di lasciare il Ministero dell'Interno, nello scorso maggio, l'on. Giolitti aveva nominato una Commissione per lo studio delle riforme da introdurre negli ordinamenti carcerari, affinchè questi meglio corrispondano alle esigenze dei tempi e della civiltà moderna.

Tornato ora al Ministero dell'Interno, ha senza indugio assunto informazioni sull'opera della detta Commissione, e siccome quel Consesso aveva preparato già una parte importante del suo lavoro, ha disposto che gli studi compiuti abbiano subito pratica attuazione.

Le modificazioni al Regolamento carcerario consistono essenzialmente in queste:

riduzione della scala dei gastighi disciplinari e diminuzione della intensità e della durata delle punizioni;

soppressione assoluta di ogni strumento di coercizione corporale e di tortura fisica, come la camicia di forza e i ferri;

subordinazione al parere del sanitario dell'applicazione materiale di punizioni ai minori di diciotto anni e alle donne, nello intento di contemperare il giusto rigore della legge e le necessità ineluttabili della disciplina coi doverosi riguardi alle condizioni psico-fisiologiche dei singoli soggetti ribelli;

Subordinazione al giudizio esclusivo del sanitario medesimo del trattamento disciplinare e dell'uso dei mezzi contentivi per gli agitati — siano questi affetti da vere psicosi, o pur anche spinti alle violenze da malvagità cosciente.

Ha proposto inoltre la Commissione di contemperare in modo razionale la materiale progressione dei gastighi coi risultati dello studio sopra ogni singolo individuo soggetto alla espiazione; di risparmiare le punizioni corporali ai detenuti cronici ed alle donne incinte; di concedere un'attenuante ai responsabili d'infrazioni multiple concomitanti.

Ha proposto infine una quantità di temperamenti pei quali l'esercizio della disciplina apparisca e sia in realtà informato ad intenti prevalentemente moralizzatori — diguisachè la riforma abbia effetti veramente radicali e non riesca inefficace e vana.

Nell'Africa tedesca.

Berlino, 7, ore 18.21 — La rivolta nella colonia tedesca in Africa avvenne perchè gli indigeni si erano rifiutati di consegnare le armi perchè fossero registrate.

Allora un giovane ufficiale si recò nell'interno per trattare col capo. Essendosi questi mostrato irrispettoso l'ufficiale l'uccise con una revolverata.

Ciò fu la causa che gli indigeni attaccarono il drappello dei tedeschi, uccidendone tre.

I nuovi Ministri.

On. LUIGI RAVA

Ministro dell'Agricoltura.

Il prof. Luigi Rava è di Ravenna ed ha la stessa età — a parte mesi e giorni — del suo collega Orlando, ossia 53 anni.

Come si vede ha fatto una carriera politica invidiabile, essendo già stato due volte Sotto-Segretario di Stato. Certamente a questa rapidità di carriera ha contribuito principalmente la sua attività intellettuale, essendo sovratutto uno studioso e indefesso lavoratore.

Dedicatosi con ardore all'economia politica e al diritto amministrativo, due rami della scienza indispensabili per la vita pubblica moderna, l'on. Rava fece le sue prime armi, come professore, all'Università di Siena, che dicono la più tranquilla per chi ha voglia di studiare, e poi è passato all'Ateneo di Bologna.

Divenuto genero del compianto Baccarini, si preparò naturalmente a seguire nella palestra parlamentare il suocero, la cui autorità non fu senza un qualche riflesso ed influenza per salire ai primi gradini.

Bisogna però riconoscere che questo riflesso se ha giovato all'on. Rava, non ha punto modificato il suo carattere modesto ed è specialmente per questa dote, che lo rende alieno dal brigare per gli onori d'ogni specie e per la sua costante operosità, che la elevazione a Ministro fu accolta con simpatia generale.

Noi crediamo, a giudicare dai suoi discorsi e lavori, che la dottrina dell'on. Rava sia più estesa che profonda.

Epperò il dicastero, cui fu preposto, gli sta bene, essendo il dicastero delle svariate iniziative economiche senza i milioni necessari.

On. SCIPIONE RONCHETTI

Ministro di Grazia e Giustizia.

Se l'on. Rava è stato due volte Sotto Segretario di Stato, l'on. Ronchetti lo è stato tre volte. Cominciò a far parte del Governo sotto gli auspici di Minerva; dall'Istruzione passò alla Grazia e Giustizia e col Gabinetto Zanardelli entrò Sotto Segretario agl'interni coll'on. Giolitti, che lo ha ora promosso al grado di Guardasigilli.

L'on. Ronchetti aveva quindi acquisito il diritto di essere Ministro non solo per merito, essendo rimasto al fuoco durante tutta l'estate, ma anche per anzianità.

Coll'attuale promozione l'on. Ronchetti ha visto realizzato il suo sogno, poichè durante tutta la sua carriera parlamentare, nella quale non ha mai sudato troppo per non buscarsi una costipazione, tenne sempre l'occhio al portafoglio della giustizia, sebbene l'abbiano battezzato per Scipione.

Bisogna però convenire che cogli Scipioni non ha nessun contatto, mentre a guardarlo nella prospettiva si direbbe che era nato per essere un eccellente prelato di Curia.

Del resto, se l'on. Ronchetti vuole, può amministrare con grazia non solo la giustizia, ma anche i culti, purchè sappia resistere a certe tendenze estranee e influenze pericolose.

E' curioso che mentre il *Secolo* dovrebbe esser lieto di vedere uno dei suoi avvocati ed amici al Ministero, faccia il broncio al nuovo Gabinetto.

Che avesse tra i suoi avvocati qualche altro aspirante?

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre:

Decade piovosa, specie nell'Alta Italia ed in parte della Toscana.

Dalle pioggie si ebbero vantaggi e ad un tempo svantaggi; ne profittarono soprattutto le campagne del Mezzogiorno, dove il bisogno dell'acqua era da tanto tempo sentito, rendendosi finalmente i terreni atti ad essere con facilità lavorati e seminati. Anche nel resto della penisola questo beneficio fu vivamente sentito e se ne giovarono gli olivi ed i pascoli.

Ma, d'altra parte, pur facendo astrazione dai danni maggiori verificatisi in più luoghi per piene ed allagamenti rimasero sospesi, specialmente nella seconda metà della decade, i lavori di stagione più urgenti; e per questi e perchè il bestiame, nella attuale deficienza di foraggi, possa ancora fruire dei pascoli e perchè sia evitato il danno di un soverchio dilavamento dei terreni concimati, è dovunque desiderato che si ristabilisca il bel tempo.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 8 Novembre 1903.

	1899	1900		1901		1902	1903	
	27/10	25/1	26/12	25/1	27/12	26/12	31/10	7/11
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	21.12	20.87
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	19.65	20.22
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	16.21	16.47
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.51	16.78	16.78
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	15.56	15.32
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.75	14.80
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana si verificarono nei principali mercati del mondo lievi oscillazioni in rialzo ed in ribasso nei prezzi del grano. In complesso la situazione dei mercati granarii esteri può considerarsi invariata.

Le esportazioni di frumento dalla Russia continuano ad essere notevolissime, e nella settimana 22 ottobre-1° novembre, ascesero a più di 1,300,000 ettolitri.

E' rilevantissima anche l'esportazione di grano dalle Indie, le quali dal 1° gennaio al 1° novembre 1903 ne mandarono in Europa oltre 10 milioni di ettolitri: quantità più che doppia di quella spedita nello stesso periodo del 1902.

Invece i depositi di grano nei principali centri d'esportazione degli Stati Uniti d'America sono alquanto assottigliati; calcolandosi che non raggiungano 8 milioni di ettolitri, mentre superavano 11 milioni nel 1902, toccavano quasi 14 milioni e mezzo nel 1901 e 21 milioni nel 1900.

Sui mercati italiani prevalse, quantunque poco accentuata, la tendenza al rialzo ed i prezzi oscillarono fra L. 22,25 e L. 24 per quintale.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 7 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste ».

Rel. e regi decreti sulla proroga dei poteri dei regi comm ss. straord. di Carrodano (Genova), Cessaniti (Catanzaro), Mentana (Roma), Riccò del Golfo (Genova), Rivera (Torino), Piedimonte d'Alife (Caserta) e Torre del Greco (Napoli).

DD. M. riflettenti: Autorizzazione alla Banca d'Italia per una terza fabbricazione di biglietti; Nomina di un membro del Collegio consultivo dei periti doganali.

Ordinanza di sanità marittima — R. Consolato Generale d'Italia in Trieste: Elenco degli italiani morti durante i mesi da luglio a settembre — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, della Grazia e Giustizia e dei Culti e della P. I.

+

R. Esercito. — Nomine e promozioni:

Micheli cav. Alfredo, ispettore del genio navale, giudice al tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica - Gavotti cav. Giuseppe, contrammiraglio nel corpo dello Stato maggiore generale della regia marina, nominato giudice al tribunale supremo di guerra e marina - Radicati Di Marmorito cav. Ottobono, tenente generale comandante divisione Padova, trasferito comandante divisione militare di Salerno - Incisa Di Camerana marchese Alberto, id. id. id. Bari, id. id. id. Padova - Crema nobile Camillo, maggiore generale comandante brigata Sicilia, promosso tenente generale comandante divisione militare Bari - Giachetti cav. Vincenzo, colonnello comandante del R. Corpo di truppe coloniali, id. maggior generale e nominato comandante brigata Sicilia - Viganò cav. Giuseppe, tenente generale comandante divisione militare di Ancona, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di 10 lustri.

Corpo di Stato maggiore. — Saveri cav. Diomede, colonnello direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato), nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Carabinieri reali. — Federico Di Villalta cav. Nicolò, maggiore legione Palermo, collocato in pos. ausiliaria - Brero Giuseppe, capitano id. Bari, id. id. id.

Fanteria. — Rubbazzer Italico, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 14. fant. - Chiavassa Ettore, capitano A. C. brigata Puglie, trasferito 71. fant. - Costa Giuseppe, id. 93. fanteria, nominato A. C. brigata Puglie - Cecchi Emilio, id. applicato di S. M. divisione Livorno, trasferito 3. fant. - Sequi Vincenzo, id. id. Cagliari, id. 42. id. Gallareto Marcello, id. 12. fanteria, nominato appl. S. M. divisione Livorno - Bellisai Agostino, id. 1. id., id. id. id. Cagliari.

Cavalleria. — Maino Attilio, capitano cavalleria Guide, collocato pos. ausiliaria.

Artiglieria. — Cadoni cav. Antonio, maggiore direzione art. Maddalena, trasferito direzione artiglieria Spezia.

Genio. — Nobili Dino, capitano direzione genio Genova, collocato in aspettativa per un anno.

Corpo sanitario. — Bargoni cav. Attilio, capitano medico ispettorato sanità militare, collocato in posizione ausiliaria - Scarano cav. Luigi, cap. medico direzione sanità X corpo armata.

Commissariato. — Pagani Giustino, capitano commissario direz. XI corpo armata, collocato in pos. ausiliaria.

Corpo contabile. — Pes cav. Michele magg. cont. in aspettativa, richiamato in servizio direzione commissariato XII corpo armata.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto. 7. — I danni causati alla ferrovia dalle recenti inondazioni sono stati completamente riparati.

Da oggi fu ristabilito il servizio di tutti i treni, senza trasbordo, sulla linea Taranto-Metaponto.

Foggia, 6. — Antonio Russo, giovane di 23 anni, rotto ad ogni vizio, maltrattava in modo indescrivibile la moglie Giovanna Nenna, la quale era, a quanto si dice, una buona giovane. Oggi, in uno dei consueti momenti d'ira l'ha presa per la vita, sollevata e lanciata contro un cassettone. La sventurata battè con l'addome in uno spigolo: una lesione interna le produsse la morte dopo poco tempo. Mentre ella si dibatteva fra le convulsioni della morte la belva ha appagato su quel misero corpo le sue voglie infami!

Catania, 6. — L'anno accademico è stato inaugurato con un bel discorso del prof. Capuana sull'arte e sulla scienza.

Como, 6. — Achille Ostinelli di anni 53 ed Enrico Lietti di 35, operai, mangiarono alcuni frutti colti in un giardino, credendoli rezini. Erano invece frutti di stramonio, il cui potente veleno li ha ridotti in condizioni gravissime.

Milano, 7, ore 15.20. — In Codogno è stata consegnata con solennità la medaglia d'argento al valor civile a Serafino Bravi, mandriano quattordicenne, il quale, non curandosi del rischio gravissimo a cui s'esponeva, trasse in salvo una contadina sedicenne, Agnese Macchioni, caduta in una roggia profonda e impetuosa.

Milano, 7, ore 24 — Il comm. Favilla, uscito dal Reclusorio di Rimini, ove scontò 1 anno e mezzo dei 6, a cui fu condannato per i noti brogli bancari, è arrivato nel pomeriggio avendo ottenuto la libertà condizionata con impegno di risiedere a Milano.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Salerno, 6. — Lo sciopero dei mugnai e dei pastai continua. Sono circa 300. Le loro famiglie cominciano a commettere atti di violenza contro quelli che lavorano. I carabinieri sono costretti a scortar questi.

Bologna, 6. — Lo sciopero dei canapai è finito per l'accordo concluso con i principali tanto sull'orario, quanto sulle mercedi.

Fra Venezia e Calcutta.

(S) **Venezia**, 7 — Il piroscafo *Manin*, della Società veneziana di navigazione, che farà il secondo viaggio fra i porti dell'Adriatico e le Indie Orientali, partirà da Venezia il 14 corrente, da Ancona il 15, da Bari e da Brindisi il 16. e da Catania il 18, diretto a Porto Said, Aden, Colombo, Madras e Calcutta.

Il *Manin* imbarcherà merci per tutte le Indie, per l'Africa Orientale, pel Mar Rosso, l'Australia, la Cina ed il Giappone, trasportando gratuitamente i campioni di merci per i porti ai quali è diretto.

Drammi di terra e di mare

Incendio spaventoso.

Londra, 7. — Un grave incendio è scoppiato iersera a Glasgow. Un grande gruppo di case in Buchanan Street fu invaso dal fuoco.

Parecchi pompieri sono periti nell'incendio. I danni materiali sono calcolati ad una ventina di milioni di franchi.

Urto di treni.

Londra, 7. — Iersera avvenne un urto fra un treno viaggiatori ed uno merci, fra Trenton e Stoke.

Vi sono circa 30 feriti.

Minie e in fiamme.

Washington, 7. — Telegrafano da Virginia-City che la miniere di Kearsage sono in fiamme. Sono periti 7 minatori e molti altri sono gravemente ustionati. Da 50 a 75 minatori non sono risaliti alla superficie del suolo: si teme che siano morti.

Un sorvegliante entrò nella miniera 0 volte, estraendo 5 cadaveri. Alla sesta volta vi è morto.

Un piroscafo arenato.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 7, ore 16.25. — Ieri giunse qui la notizia che il piroscafo *Duisbourg* della Società Argo di Brema, della linea Havre, Lisbona e Mediterraneo, aveva naufragato. Più tardi venne smentita. Un telegramma odierno da Lisbona annuncia che il piroscafo, causa la nebbia, si arenò sulla costa portoghese in condizioni tali da esser ritenuto perduto totalmente e che si sta tentando di salvare una parte del carico. La notizia ha destato apprensione qui, perchè si sapeva che il piroscafo portava a Napoli 96 casse di oggetti di legno, 10 di funghi e di sardine in conserva, 40 di caucciù, 19 sacchi di caffè e 26 casse di estratti liquidi.

Portava inoltre merci: per 125,380 kg. a Genova, per 425,705 a Livorno, per 1000 a Catania, per 2,000 a Messina e per 500 a Palermo.

Il piroscafo valeva 600,000 lire. Era partito il 29 ottobre. Il capitano Ulbrand, perduta ogni speranza di salvezza, fece mettere in mare le imbarcazioni e trasse in salvo a Lisbona i 38 uomini dell'equipaggio.

Treni di lusso

e nuovo servizio diretto Roma-Parigi.

Il treno di lusso (*Express*) Parigi-Roma e viceversa inizierà il servizio il 16 novembre coll'orario seguente:

part. Parigi 11.90
arr. Roma 17.50 del giorno dopo.

Partenze tre volte la settimana:

da Parigi: lunedì, giovedì, sabato;
da Roma: lunedì, mercoledì, sabato.

Prima partenza da Roma: mercoledì 18.

Composizione del treno: due carri bagagli — vettura-restaurant — tre con letti, di cui l'ultima per viaggiatori da o per Firenze, via Pisa.

Per Napoli: da giovedì 5 dicembre, nel treno in partenza da Parigi al lunedì e al giovedì, vi sarà una vettura che proseguirà da Roma per Napoli fondendosi coll'*Express* Berlino-Napoli, che arriva a Roma in coincidenza con quello da Parigi.

Per Palermo: da giovedì, 7 gennaio, questo treno avrà ogni secondo giovedì una vettura diretta per Napoli e Palermo, che a Napoli sarà aggiunta al treno di lusso quindicinale Napoli Palermo, *Express*.

La visita doganale si farà sul treno in corsa.

+

Il treno di lusso *Berlino Napoli-Express* circolerà fra Berlino e Napoli due volte la settimana; il lunedì e il giovedì, in partenza da Berlino, il mercoledì e il sabito, in partenza da Napoli e Roma.

La prima partenza da Berlino avrà luogo giovedì 3 dicembre: la prima da Napoli a Roma sabato 5 dicembre.

Questo treno, come negli altri anni, avrà una carrozza *Salon* nel percorso Firenze-Roma e viceversa; e a cominciare da giovedì 7 gennaio avrà una vettura diretta da Berlino per Palermo, che aggiunta alla vettura diretta Parigi-Palermo del Parigi-Roma formeranno a Napoli il treno quindicinale Napoli-Palermo-Express.

Treno quotidiano

Col treno 10, che parte ogni giorno da Roma alle 8 ant. si è istituito un nuovo servizio *vagoni-letto*, diretto Roma-Parigi, ove si giunge alle ore 13,30 del giorno dopo.

Con questo treno vi sarà sempre il servizio *restaurant* Roma-Pisa.

Lo *sleeping car* in partenza da Roma alle 20,40 che giunge a Torino alle 5,50 ant. del giorno dopo, ripartirà alle 14,30 da Torino per giungere a Parigi alle 6,20 ant. del mattino susseguente.

+

*Per la prenotazione dei posti e per l'acquisto dei biglietti ferroviari, rivolgersi all'*Agenzia della Compagnia Internazionale dei Wagons-Lits, *Piazza S. Silvestro 93*, ove si è trasferita.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Compagnia tedesca, che da varii anni recita a Londra, ha aperto la sua stagione al Royalty Theatre coll'ultimo lavoro di Sudermann *Der Sturmgeselle Sokrates*, che è stato bene accolto.

— Da un poema di Longfellow il drammaturgo inglese Justin Huntly Mr. Carthy ha tratto un dramma intitolato *Il Principe Superbo* e l'ha fatto rappresentare con buon successo a New York.

Narra la leggenda che l'empio Re Roberto di Sicilia, per avere schernito l'onnipotenza di Dio, fu miracolosamente mutato nello storpio buffone di Corte, mentre un angelo assumeva le sue forme terrene e regnava in sua vece.

Più tardi, essendosi egli pentito in seguito alle umiliazioni subite, gli furono restituiti le forme ed il regno.

L'autore ha drammatizzato la leggenda intercalandovi un intreccio d'amore.

Roberto si innamora di Perpetua, la figlia del carnefice, e cerca invano di indurla alle sue voglie.

Dopo la sua trasformazione egli riconosce la elevatezza di carattere della fanciulla e riesce a salvarla dalla morte a cui era stata condannata innocente.

Lirica. — Al teatro della Gaîté di Parigi è stata accolta con favore *La Flamenca*, dramma lirico in 4 atti di H. Cain, Edouard ed Eugène Adenis, musica del maestro Lucien Lambert.

« Questa partitura, ha scritto il maestro in testa al libro, dove si troveranno frequentemente dei ritmi, delle arie, dei temi spagnuoli, creoli o americani, è la prima di una serie che vogliamo scrivere, riportandoci alle fonti stesse della canzone popolare dei vari paesi ».

Ai critici è sembrato che questo primo esperimento abbia dato per risultato una musica soverchiamente rumorosa e un po' volgare; ma il pubblico ha applaudito.

Quanto al libretto, esso ha una certa analogia con quello della *Carmen*.

La scena si svolge all'Avana.

Colà, in un *flamenco* che essa dirige, canta la Flamenca, la quale ama Torrès, soldato spagnuolo.

Questo amore è però una specie di tradimento, perchè la ragazza ha giurato di servire gli insorti cubani contro la Spagna. Ora ecco che un insorto, certo Jackson, chiede ospitalità alla Flamenca per preparare un complotto. Essa allora allontana il suo amante, il quale sospetta che Jackson sia il di lei drudo, mentre quest'ultimo dal canto suo arriva a pensare che la cantante tradisca gl'insorti.

La Flamenca, vedendosi così sospettata da tutti, è disperata. Essa riesce tuttavia a salvare l'amante dal furore di Jackson, ma viene da questo trafitta, mentre Torrès a sua volta uccide Jackson.

Necrologio. — E' morto giorni sono a Londra il pittore Alexander Blaikley.

Nato a Glasgow nel 1816 egli si stabilì nel 1841 a Londra, dove espose di frequente dei ritratti alla Royal Academy.

Fra i suoi quadri più notevoli vanno citati il ritratto della Granduchessa Olga, sorella dello Czar, e quello del professore Faraday, che fu comprato dal fu Gassiot per farne dono alla Royal Society.

Arte. — Prezzi di incisioni vendute all'asta a Londra:

« Ritratto di Lady Catherine Pelham » di I. R. Smith da un quadro di Reynold, 88 sterline.

« Ritratto di Lady Hamilton » (Emma Lionnas) di I. Jones da un quadro di Rumney, 100.

« Master Lambton » di Samuel Cousin da un quadro di Lawrence, 73.

« La contessa di Gower e figlio » dello stesso da quadro dello stesso, 69.

« Tentazione » di W. Humphrey da un quadro di Morland, 51.

« Ritratto della duchessa di Bedford » di S.W. Reynolds da un quadro di Hoppner, 100.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI sezione penale.

Pres. cav. G. Gatti — Giud. Bonello, Formica e Ciavela — P. M. cav. Puja — Canc. Ferrari.

Il detenuto trovato morto a Regina Coeli.

Il Tribunale entra alle 11 e mezzo e subito il Presidente fa l'appello degli imputati, dei periti e dei testimoni.

La difesa è così composta: dottor Pietro Ponzi: avvocati Serra, Di Benedetto e Palomba — cav. Enrico Kustermann: avv. Randanini — capo guardia Giovanni Arrighini: avv. on. Vienna, Pisetzki e Lo Curzio — sotto capi Ettore Mazzocca e Pietro Angelelli: avv. Marincola e Pa.tini — guardie: Masilio Cervellini: avv. D. Orano — Stanislao Davidde ed Emanuele Morales: avv. De Sanctis-Mangelli — Zefferino Sopranzi e Leonardo Orlandi: avv. Scimonelli e Sansoni.

I genitori del morto, Epifanio D'Angelo e Antonina Caratolo, sono presenti ed assistiti, essendosi costituiti parte civile, dagli on. Barzilai e Comandini e dagli avv. Albano, Mazzolani, Rotati e Simoncini.

L'avv. Di Benedetto, difensore del dott. Ponzi, fa istanza perchè, mancando moltissimi periti, la causa sia rinviata a lunedì onde l'interrogatorio degli imputati si faccia alla presenza dei rappresentanti della scienza.

Il Presidente, sulle conformi conclusioni del P. M. rinvia la causa a lunedì alle 11.

Soldati francesi condannati.

(S) **Nantes**, 7. — Dopo due giorni di dibattimento, il Consiglio di guerra emise la sentenza pei fatti Onessant, dove, come è noto, alcuni soldati di fanteria coloniale commisero gravi eccessi contro le persone e le proprietà.

Il Consiglio condannò 2 imputati a 5 anni di reclusione e 5 altri imputati a pene che variano da 5 a 2 anni di carcere. Furono assolti 3 imputati.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO CONCLUSO — *Società Pippucci-Mannucci*, già trattoria Via dell'Impresa 26. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Telegrafo senza fili.

(S) **Londra.** 7 — In questi giorni la stazione radiotelegrafica di Poldhu viene raddoppiata, in modo da poter fare due trasmissioni contemporanee.

La stazione è stata collegata colla rete telegrafica ordinaria.

Consiglio Provinciale

Seduta del 7 nov. - Pres. **Ludovisi.**

La commemorazione di Menotti Garibaldi.

Ludovisi (vice pres. del Consiglio). Incomincia col rilevare che la commozione profonda destata dalla morte di Menotti perdura nell'anima sua, nè sa persuadersi che quella figura splendida, quella indomita energia sia stata atterrata.

Di lui ha già preso nota la storia per tramandare al culto dei posteri il ricordo delle sue gesta e delle sue virtù. La sua vita infatti fu sempre improntata all'eroismo, e sui campi di battaglia e su quelli incolti della malaria.

Ricorda la leggendaria impresa dei Mille, l'opera di lui a Calatafimi, ad Aspromonte, a Bezzecca, a Mentana, nella campagna dei Vosgi dove egli vendicò nobilmente la sconfitta di Mentana.

Egli fin d'allora divinava l'armonia e la fratellanza dei due popoli latini ed il suo spirito — dice — agirantesi nel cielo luminoso dei cieli deve aver avuto un fremito di gioia quando in mezzo al generale entusiasmo fu testè inaugurata una nuova era di concordia fra la nostra patria e la nazione sorella. (Approvazioni).

Fu eroe — soggiunge — sui campi incolti dove lugubre dea regna la febbre e nelle lotte feconde a vantaggio delle classi diseredate volle essere duce e soldato. Quella cara esistenza di lottatore, di eroe è scomparsa e il nostro Consesso ha ben ragione di rammaricarsene. Qui infatti rifulsero le sue doti che compendiavano la generosità del cuore, la semplicità della vita la sollecitudine per tutte le cose buone. Era in lui una felice armonia di ardimento e di serenità. Egli poteva dirsi straniero al male.

Ma il ricordo di lui — conclude — non verrà meno. Egli vivrà dovunque abbiano un culto la generosità ed il coraggio, come rimarrà sempre nel cuore di quanti pongono in cima ai loro ideali il santo nome della patria. (Applausi).

Giovagnoli. Ricorda la vita romantica nella quale si trovarono travolti i genitori di Menotti e come le prime avventure perigliose della sua vita l'educassero ai più grandi ideali del patriottismo, alla fiera intrepidezza, alla calma serena. Accenna all'impresa dei Mille che solo ha riscontro negli eroi dell'Iliade di Omero; alle battaglie del Volturno e di Bezecca, alla sua operosità patriottica e liberale, alla sua equanimità e tolleranza meravigliosa.

Padre e difensore di tutti i miseri, specialmente dei suoi compagni d'arme, diede sempre prova di un altruismo veramente garibaldino. Amante della selvaggia natura si beava del silenzio della campagna: la sua personalità finì per affermarsi in lui in una luce sua propria. Non è soltanto compianto — conclude — perchè figlio di Giuseppe Garibaldi, ma perchè altamente benemerito come soldato e agricoltore. La sua morte fu un lutto nazionale, ma fu anzitutto lutto romano perchè egli, come il padre suo, amò questa Roma quale sua seconda patria, si volle e si sentì romano, qui volle operare, qui volle morire. (Applausi).

Jacoucci. A nome anche dei miei amici con sincerità di sentimenti — dice — mi associo alle parole di rimpianto, che per la immatura fine di Menotti Garibaldi furono pronunciate dagli oratori, che mi precedettero. Erano certamente marcate e profonde le differenze, che, in tema di religione e di politica, da lui ci dividevano: ma ai nostri ideali politici e religiosi noi non facciamo davvero abdicazione nè offesa quando qui, dinanzi ad una tomba precocemente schiusasi, inviamo un mesto e rispettoso saluto alla memoria di un uomo altamente commendevole per il suo carattere fiero e generoso, alla memoria di chi in questo Consesso ne fu per molti anni collega, e da ultimo Presidente. E doveroso anzi ne appare questo saluto, tenuto conto che nel collega furono ammiravoli la bonaria semplicità e la squisita correttezza dei modi, nonchè la operosità costante ed efficace, colla quale prese parte ai lavori consigliari; siccome del Presidente grandemente encomiabili si addimostrarono la singolare equanimità nei riguardi con tutti, e la perfetta imparzialità, con cui sempre diresse le nostre discussioni. (Applausi).

Passerini. Non per ripetere le lodi e le virtù di Menotti che di per sè rifulgono — dice — ma per compiere un dovere prendo la parola come pro-sindaco di Velletri, poichè per morte manca anche il suo consigliere provinciale, per rammentare che Menotti Garibaldi fu rappresentante nostro a questo Consesso e al Parlamento e ci onoriamo di averlo cittadino onorario. Così ricordandolo non rimpiccioliamo la sua figura di eroe bella e grande, ma portiamo l'espressione di affetto di un popolo grato innanzi alla tomba non ancora chiusa alle lagrime. (Approvazioni).

Colmayer (Prefetto). Con l'animo commosso — esclama — mi associo alle solenni onoranze che oggi tributa questa nobile Rappresentanza alla memoria di Menotti Garibaldi, che fu lustro e decoro della patria, ornamento del Cons. Prov. di Roma.

Della vita e dei meriti di lui già dissero i precedenti oratori.

Come capo della Provincia però che ho l'onore di reggere sento il dovere di rendere omaggio alle rare virtù del figlio di Giuseppe Garibaldi, del quale richiamava mirabilmente la maschia e severa figura, il suono melodioso della voce, lo schietto sorriso, la bontà infinita dell'anima, la generosità del cuore.

Al lutto che ha colpito la patria io prendo vivissima parte e segnatamente mi associo al dolore del Consiglio Provinciale che ricorderà sempre con affetto il suo illustre presidente per la rettitudine, l'imparzialità e la intelligenza onde diede prova.

Nè minor viva parte al pubblico duolo prende il Governo che associandosi al comune rimpianto porge all'estinto un pubblico attestato dell'alta sua stima e riverenza. Negli animi nostri — conclude — rimarrà sempre viva la memoria gloriosa di quell'anima eletta che ispirata dal sentimento del dovere e dell'amore del pubblico bene reso al paese così sui campi di battaglia come nei pubblici uffici segnalati servigi. Al prode italiana, al quale con unanime consenso tutti i partiti resero un solenne tributo di venerazione e di affetto io m'inchino rivrente facendo voti che le sue peregrine virtù e gli esempi di rinnovato valore antico che egli ci lascia sopravvivano all'oblio del sepolcro. (Applausi).

Borghese (Presidente della Deputazione). Rileva come i precedenti oratori abbiano riprodotta così viva e palpitante la figura di Menotti Garibaldi che egli non crede di aggiungere altre parole. La sua vita fu tale da essere sacra all'Italia.

A nome della Deputazione si associa quindi all'unanime cordoglio. Per quanto qualunque manifestazione di lutto riesca inadeguata ad esprimere il dolore del Consiglio, che durerà incancellabile, pure per dare una manifestazione esteriore degli unanimi sentimenti dei colleghi la Deputazione propone:

« che il banco della Presidenza rimanga abbrunato per sei mesi;

« che nella sala che precede l'aula consigliare sia collocata una lapide marmorea sormontata da un basso rilievo con l'effigie dell'illustre estinto;

« che al figlio di lui venga assegnato uno dei posti gratuiti di spettanza della Provincia nel Convitto nazionale Vittorio Emanuele in Roma e conseguentemente si dichiarino revocate, in questo unico caso eccezionale, le norme regolamentari per il conferimento dei posti suddetti.

« che siano inviate alla famiglia le condoglianze del Consiglio.

« Che sia tolta la seduta in segno di lutto ». *(Approvazioni unanimi).*

La proposta della Deputazione posta ai voti è approvata all'unanimità.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani il seguito del racconto in appendice " Il Re della montagna ".

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 8 novembre 1903 — s. Severo

Leva il Sole alle ore 6.51 m. — Tramonta alle 4,56 s

Leva la Luna alle ore 3.01 s. — Tramonta alle 9,51 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

7 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 775 sulla Germania occidentale; minima di 759 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque debolmente salito; temperatura generalmente diminuita; pioggie sparse sul medio e basso versante Adriatico e in Sicilia.

Stamane: cielo sereno sulla maggior parte della Valle Padana, e sull'alto e medio versante tirrenico, vario o coperto altrove.

Barometro: massimo di 768 lungo la catena Alpina, minimo a 762 in Sicilia e Sud Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: cielo quasi sereno sul versante tirrenico, vario altrove; qualche pioggia al Sud e Sicilia.

Sciarada.

Se nell'*un* non chiudi il genio
Dal *seguente* non sperar
Quell'onor che suol la gloria
Solo al *tutto* tributar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VIN-CIGLIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1 NOVEMBRE 1903

Catalini Pacifico bracc. con Felizioni Gentilina
De Dominici Raimando contad. con Giustini Virginia
Cristiani Augusto tipog. con Gambelli Elena
Sabbatini Amedeo compositore, con Ceccatelli Maria
Parentini Augusto fornar. con Probici Camilla
Casavecchia Angelo murat. con Fuligni Agnese
Matteini Giovanni bracc. con Santini Giuseppina
Adenna Giovanni dorat. con Fatriani Ida
Vivani Celestino Vinc. fondit. con Ferretti Nazzarena
Maramonti Giovanni fabbro, con Roia Giulia
Studer Vincenzo stag. con Buongarzoni Armida
Ferrante Gaetano calzol. con Issopi Amelia
Picchi Manfredi murat. con Salvati Agata
Grazia Tullio fuoch. con Coccia Luisa
Laurenti Felice scalp. con Violini Maria
Paolini Giuseppe imbianch. con Ripari Augusta
Giampaoli Romeo beccaio, con Tartarini Augusta
Calvani Settimio postar. con Tata Luisa
Rosa Augusto tipog. con Castellucci Ida
Bigi Sante sell. con Bonuglia Umberta
Giovannetti Oreste neg. con Ricci Costanza
Gurnari Vincenzo fornac. con Serafini Annita
Stacconi Achille stag. con D'Angeli Assunta
Peruzzini Giuseppe murat. con Ferri Colomba
Del Guasto Alfredo imp. con Alessandri Armida
Garofoli Giulio Cesare operaio. con Dodi Elvira

MATRIMONI del 4 NOVEMBRE 1903

Cerasi Luigi possid. con Rizzardi Alba
Raparelli Ugo tintore, con Templier Giulietta Adele
Del Medico Giovanni facch. con Lombardi Angela

MATRIMONI del 5 NOVEMBRE 1903

Ricci Andrea campag. con Stolzini Maddalena
Marinelli Fortunato portiere con Rossini Clotilde
Nannini Paolo cuoco, con Elmi Armanda
Gradozzi Luigi tramv. con Ciccarelli Maria
Pizorno Lodovico Angelo comm. con Tagliaschi Anna Maria

REGIO LOTTO

Estrazioni del 7 Novembre 1903

Bari	88	43	3	40	15
Firenze	37	69	28	44	42
Milano	32	12	13	73	8
Napoli	76	63	64	75	11
Palermo	50	15	57	2	46
Roma	64	76	26	10	45
Torino	54	9	30	38	2
Venezia	37	72	62	78	55

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ospedale di Viterbo - 14 novembre. - Vendita di taglio netto di macchia di castagno denominata Pian dell'Altare. Pres. L. 22.550.

Ministero Marina - 26 novembre - Provvista di legno abete del Nord d'Europa in tavole. Pres. L. 180.480.

Città di Torino - 26 novembre - Costruzione di un edificio per le Scuole elementari di Valdocco. Pres. L. 300.000

S. P. Q. R. - 13 novembre - Fornitura di filagne, passoni, pertichelle, terra di castagno, canne di spini ecc. Pres. L. 10.000

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Acquasanta, Spinetoli, (dist. di Ascoli Piceno) Riva, Chieri e Piessasco (dist. di Torino).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Sports

Il banchetto dell'Audax Club sportivo — Il consiglio di questa Società offrì iersera al ristorante Valiani un banchetto in onore dei soci Mancinelli, Gasperini, Azzali e Rapacci, che seppero tener alto il nome della Società, nella corsa ciclistica XX Settembre, e del sig. Raimondo Borgietti, campione romano di velocità.

Alla tavola d'onore presero posto il presidente, cav. Aurelio Cappabianca, il comm. Gallian, presidente del Ricreatorio Duca degli Abruzzi, gli avvocati Felice Tonetti e Manzone, il vice-presidente Giovanni Talacchi, il sig. Aldo Calligari e il celebre corridore francese Ortegue.

Aderì il generale Duce.

All'arrosto parlarono il cav. Cappabianca, il comm. Gallian, gli avv. Tonetti e Manzone e i sigg. Ortegue e Azzali. L'avv. Tonetti bevve all'unione delle società romane sportive.

Terminato il banchetto, servito inappuntabilmente sotto la direzione del cav. Ferruccio Gamucci, fu fatta la premiazione. Ottennero la medaglia d'oro i signori Mancinelli, Gasperini, Azzali, Micci, Baldi, Fidani e la medaglia d'argento Rapacci. Le medaglie d'oro erano state donate dall'Audace Club spottivo, dal municipio e dal Ricreatorio Duca degli Abruzzi.

Il socio Borgietti ebbe anche due altre medaglie di oro donate dalle Case Solani e Bianchi, e il socio Mancinelli una medaglia d'oro donata dalla Casa Bianchi.

Da ultimo i soci vollero, con gentile pensiero offrire al presidente cav. Cappabianca una grande medaglia di oro ed un artistico bastone col manico d'argento.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità.

Caccia. — Si ebbe il giorno 4 un altro passaggio assai accentuato di *allodole* e le prese, stante il tempo calmo, furono forti tanto con le *reti* che col *fucile*.

Sono state uccise diverse *beccaccie* e sono apparsi pure vari *beccaccini*. Molte le *pavoncelle* da due giorni.

Nelle altre parti d'Italia:

Presso Chioggia, nella Bandita Morosina, affittata al conte Filippo Brazzà, in sole quattro caccate, furono uccisi, fra *anitre* e *folaghe*, 3762 capi.

Seguita abbondante presso Ravenna la caccia di palmipedi e *beccaccini*.

Buon numero di *beccaccie* nei pressi di Firenze.

Ancora pochi animali nelle Paludi Pontine.

A Foggia molte *allodole*.

A Napoli in buon numero i *beccaccini*. E' cominciato il passaggio delle *anitre* e delle *beccaccie*. Si fanno ancora buone prese di *quaglie*.

Curiosa traversata nella Manica.

Dover, 7. — Il capitano Cody, partito iersera da Calais sopra un battello rimorchiato da un cervo volante, è giunto stamane a Dover.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un arcimilionario preso dai briganti.

Finora si credeva generalmente che in America — quella del Nord — vi fossero soltanto miliardari o arcimilionari, i quali per un matrimonio sono capaci di regalare alla sposa, anche senza esserle parenti un *collier* della forza di 10 milioni, un paio di braccialetti del valore di 7, una spilla da 5 milioni, ed altre simili inezie!

Pare invece che vi siano anche dei briganti, mentre la *specialità* finora si riteneva fosse una privativa dei paesi balcanici e della Sicilia. Ecco infatti quello che telegrafano:

New-York. 7 — I parenti del milionario americano Edward Wents di Filadelfia, scomparso misteriosamente 25 giorni fa, durante una escursione sulle montagne, furono informati che egli non è morto, ma si trova prigioniero di una banda di briganti, i quali chiedono mezzo milione di franchi (sono discreti) per liberarlo, avvertendo che se verrà fatto qualche tentativo per sottrarlo senza il mezzo milione, sarà ucciso.

La famiglia rispose che la somma sarà pagata ed ha incaricato un deputato della Virginia di entrare in trattative coi briganti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.1 — Minimo 7.5

Vaticano — Oggi alle 15, il Papa riceverà nel cortile di S. Damaso, i parrocchiani della Curia dei SS. Vincenzo ed Anastasio.

— Nel Concistoro di domani saranno nominati 9 vescovi.

— Dal 15 al 17 sarà in Roma il pellegrinaggio salernitano.

— Mons. Pietro Angelini, professore di alta letteratura nell'Istituto Leoniano, fu ricevuto in udienza privata dal Papa, che lo intrattenne lungamente a parlare degli studi che si praticano in quello istituto.

— Il funerale per gli ufficiali e militi defunti della guardia palatina d'onore fu celebrato a S. Maria del Foro Traiano. La messa fu cantata da monsignor Terrinoni, canonico liberiano, che diede pure l'assoluzione al tumulo. Vi assistevano il conte Camillo Pecci, comandante, ufficiali e militi.

— Il Papa ricevette i vescovi di Anagni e di Lecce e un vescovo del Canadà.

Ricevette poi in udienza speciale il principe Camillo Massimo, mastro delle poste pontificie.

Ricevette pure il cardinale Taliani, Nunzio a Vienna e il vescovo di Antivari.

— Sono arrivati i genitori di Monsignor Merry del Val e hanno preso alloggio all'Albergo Marini

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari

Baracche e baraccari — La *Capitale* in risposta alle nostre osservazioni in ordine agli inconvenienti che si verificano in piazza Guglielmo Pepe pubblica una lettera di alcuni *baraccari* del *nuovo* quadrato, i quali, pure riconoscendo che nel *vecchio* quadrato « la mala vita impera, » talchè « succedono spesso risse e dolorosi incidenti » — autorevole e preziosa confessione — affermano peraltro che nel quadrato loro concesso non si ricorda « scandalo alcuno ».

Veramente non sapevamo che piazza Guglielmo Pepe, come la *Divina Commedia*, comprendesse un riparto pei reprobi e un riparto pei giusti: per conto nostro però non abbiamo fatto questione di questo o quel riparto, di questa o quella baracca, di questo o di quel teatrino o cose simili, noi abbiamo domandato semplicemente che si rimuovasse lo sconcio che si verifica in quella località, sia perchè non è conveniente di creare una agglomerazione simile sulla via che mena al Cimitero, sia perchè quella agglomerazione di baracche costituisce per se stessa un disturbo e un pericolo per la pubblica sicurezza.

I *baraccari* del *riquadro nuovo* saranno anche il fior fiore dei galantuomini, ciò che da noi non fu mai posto in dubbio; ma non sono i singoli esercizi quelli che disturbano: è tutto il loro complesso che richiama in quella località quanto di peggio brulica nei nostri bassifondi sociali.

Del resto non fu mai nostro intendimento di domandare al Comune che si sopprimano speculazioni simili. Noi riteniamo soltanto che non sia prudente costituire delle agglomerazioni sul genere di quelle che si riscontrano in piazza Guglielmo Pepe.

L'Amm. municipale non dovrebbe accordare che concessioni isolate in località eccentriche e distanti fra loro; perchè non è la baracca isolata quella che da luogo agli inconvenienti deplorati: ma la formazione di un campo speciale, destinato per la sua natura e pel suo carattere a diventare inevitabilmente il quartiere generale della malavita.

Più che sopprimere quegli esercizi occorre quindi disperderli, se si vuol risanare quella località.

Ed è questo soltanto quello che domandiamo.

Onorificenza. — Il cav. Cesare Romolo Ramoni, della ben nota Casa bancaria, veniva con recente decreto nominato ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti al distinto finanziere.

A Villa Umberto I. — Constatiamo con vero piacere che i lavori iniziati pel riordinamento della Villa Umberto I procedono nel modo migliore.

I viali infatti sono tenuti con la massima pulizia e le opere di giardinaggio nel giardino del Lago si vengono gradatamente svolgendo in modo che fra qualche mese quella località potrà essere completamente sistemata.

Anche la piccola marmaglia ha abbandonato la Villa, sicchè oggi vi si può accedere con piena tranquillità.

In questi giorni si sta provvedendo al totale miglioramento dei viali in vista della cattiva stagione.

I probi-viri. — Stamane avranno luogo le elezioni dei collegi IV e VI dei probi-viri.

I locali assegnati per la riunione degli elettori sono i seguenti:

IV Collegio. — (Industrie metallurgiche e meccaniche) — Industriali: Sez. unica. — Sala nella scuola elementare in via dell'Umiltà 86.

Operai: Sez. 1, dal n. 1 al 284 — Sala nella scuola elementare in via dei Modelli 73-A.

Sez. 2, dal n. 285 al 537 — Id. id.

VI Collegio. — (Industrie dei trasporti escluso il personale delle grandi reti ferroviarie) — Industriali: Sez. 1, dal n. 1 al n. 139 — Sala nella scuola in via Nazionale 95, palazzo già Tiberi.

Sez. 2, dal n. 140 al n. 278 — Id. id.

Operai; Sez. 1, dal n. 1 al n. 343 — Sala nella scuola Vittorino da Feltre nei pressi del Colosseo.

Sez. 2, dal n. 344 al n. 648 — Id. id.

Sez. 3, dal n. 649 al n. 1032 — Id. id.

Sez. 4, dal n. 1033 al n. 1340 — Id. id.

La linea elettrica dei Castelli. — Ieri alle 2 l'ingegnere capo della Provincia, cav. Valeri, col concorso dell'ingegnere capo del Circolo ferroviario di Roma cav. Talocci, ha proceduto al collaudo del primo tronco della Rete tramviaria elettrica, che dovrà unire i Castelli Romani alla capitale, e che si assicura sarà interamente compiuta entro il 1904.

Le prove eseguite colle nuove vetture della società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma, essendo riuscite soddisfacenti sotto ogni rapporto, la linea sarà subito aperta al pubblico.

Il prezzo della corsa (metri 2100) è di 10 cent. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo il 24 corr.

Gara straordinaria di tiro a segno — Favorita da una splendida giornata, ieri la gara ebbe un notevolissimo concorso di tiratori.

Interessante riuscì il tiro delle coppe, del quale furono vincitori: Costella, Vermigli, Ticchi, il magg. Pirzio-Biroli e Sagnotti.

I vincitori vennero salutati da lunghi applausi.

A mezzogiorno, nell'ora del riposo, i tiratori si riunirono nel *restaurant* del Poligono.

Alla tavola d'onore siedevano Don Augusto Torlonia, il generale Duce, il magg. Caviglia, il comm. Magagnini, l'avv. Micheli e signora, il conte Borgogelli e signora, il conte Sanminiatelli e signora, il consigliere provinciale Lanzara, il cav. uff. Cisotti, il capit. Pirzio-Biroli, il cav. Franzoni, ecc.

Durante la simpatica riunione regnò la più schietta allegria.

Alle 13 fu ripreso il tiro.

Ecco i risultati:

Categoria I — Tiro collettivo – Società di Roma 167 - Livorno 147 - Palermo 144 - Bracciano 125.

Categoria II — Rappresentanze delle provincie – La rappresentanza della provincia di Roma, composta dei tiratori magg. Pirzio Biroli, magg. Gerbino e Vitali della Società Roma, Mancini e Basilici (Monterotondo), Pelliccia (Cori), Raffaelli (Tivoli), Bernardini (Palestrina), Vesci (Marino), Bellini (Subiaco), Fiorini e Quattrociocchi (Veroli), riportò punti 418.

Categoria III — Le rappresentanze militari rimasero così classificate: 80. fant. 288 – 27. fant. 280 – 60. fant. 279 – 3. regg. genio 277 – 83. fant. 276 – 84. fant. 275 – 61. fant. 274 - 70. fant. 273 - 2. regg. art. 266 - 22. fant. 260 - 32. fant. 258 - 15. fant. 258 - 47. fant. 254 - 8. fant. 252 - 13. fant. 249 - 19. fant. 246 - 43. fant. 245 - 23. fant. 244 - 12. regg. cavalleria Saluzzo 241 - 90. fant. 238 - 62. fant. 236 - 56. fant. 235 - 46. fant. 234 - 75. fant. 234 - 89. fant. 233 - 31. fant. 226 - 49, fant. 221 - 59. fant. 210 - 44. fant. 202.

Categoria IV — Gioventù – Fecero migliori punti: Tranquilli e Vellani.

Categoria V — Serie fisse – Si ebbero i seguenti risultati: Trecchi 88, Costella, Micheli, Festa, Pirzio-Biroli 86.

Categoria VII — Serie ripetibili – Maggiori punti ebbero: Giuliani, Conti, Camani 30 — Vermigli, Marchetti, D'Atri, Spinola, Campari 29.

Categoria IX — Fortuna. – Fecero migliori punti: Sagnotti 64, Cecchi 53, Di Bucchia 48, Giuliani e Rubini 47, Leccadito 45, Villani, Fumaroli, Nava 44.

Categoria X — Gara reale. – Conseguirono maggiori punti: Cecchi 45, Ponzelli 44, Fabris 44, Costella 43, Bignone 43, Giuliani Carlo, Alegiani G. B. 42, Zecchi, Leccadito e Federici 41, Caola, Mirenghi, Brescia 40.

Categoria I — Rivoltella. – Si ebbero questi risultati: Negro 275, Ticchi e Frasca 269, Liverziani 262.

S. M. la Regina Madre mandò in dono alla gara una splendida riproduzione del monumento in bronzo a Colleoni.

Oggi la gara prosegue. Una banda militare eseguirà uno scelto programma musicale nel momento in cui la gara sarà sospesa.

Riunione dei partiti popolari. — Ieri sera nella sala in via delle Marmorelle n. 24, si riunirono, ad invito dell'Unione socialista romana, i candidati popolari bocciati nelle ultime elezioni comunali e le rappresentanze di varie Leghe operaie, per discutere sulla situazione del nostro Comune.

Presiedeva l'on. Gallini. Dopo una lunga discussione alla quale parteciparono l'avv. Ferraris, l'on. Barzilai, l'avv. Bianchi, i signori Susi e Cotola, fu votato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti dei partiti popolari e delle Associazioni che parteciparono all'ultima lotta amministrativa, riuniti ad invito dell'Unione socialista romana, vivamente preoccupati della situazione finanziaria del Comune e compresi del dovere di propugnare con opera sistematica i criteri da essi già esposti nel programma dei partiti popolari; deplorano che con tanta leggerezza e dal Governo e dall'Ammin. capitolina si siano compromesse le sorti di Roma; e decidono di nominare un Comitato con incarico di iniziare la più rigorosa ricerca delle responsabilità dell'attuale dissesto e coordinare gli studi e la propaganda necessari ad interessare la cittadinanza a questioni di così vitale importanza; a reclamare dal Governo il mantenimento dei suoi impegni verso Roma; ed a proporre le riforme e le correzioni utili ad illuminare i contribuenti per avviare anche Roma verso la correttezza, la sincerità e l'onestà nell'amministrazione pubblica. »

Su proposta dell'on. Barzilai, venne stabilito che i tre gruppi: radicale, repubblicano e socialista, eleggano per mercoledì prossimo tre rappresentanti per ciascun gruppo, che faranno parte della Commissione indicata nell'ordine del giorno. Alla stessa Commissione saranno uniti i rappresentanti di ogni Lega operaia.

Ne riparleremo.

Riunione di tiratori. — Al palazzo Bernini ebbe luogo l'assemblea dei tiratori e rappresentanti di Società di tiro a segno presenti in Roma. Presiedeva l'adunanza il generale Duce.

La discussione, alla quale presero parte gli on. Lucchini e Brunialti, l'avv. Miranda presidente della Società del tiro a segno di Napoli, il cav. Franzoni di Brescia, il signor Dalai di Milano, il comm. Magagnini, fu animatissima.

Tutti furono concordi nel deplorare l'abbandono nel quale si trova l'istituzione del tiro a segno.

Fu deliberato che nel seno dell'Unione dei tiratori italiani si formi una Federazione delle Società di tiro a segno nazionale ed infine si votò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea promossa dall'Unione tiratori italiani, riconoscendo che il modo con cui funziona il tiro a segno, sia per il difetto della legge, sia per difetto dell'azione governativa, non risponde adeguatamente ai suoi fini, e che è urgente, in relazione ai più alti interessi del paese, provvedere al suo maggiore sviluppo ed incremento, delibera di convocare in Roma nel febbraio 1904 un Congresso generale con invito particolare a tutte le Società italiane di tiro a segno, onde avvisare ai modi più opportuni per rialzare le sorti dell'istituzione e riformare la legge.

L'Esposizione di Crisantemi e piante ornamentali — Non solo la stampa orticola italiana, ma la più autorevole estera e più particolarmente la francese col « Jardin » e col « Le Chrysanthème », e l'inglese coi « Gardeners' Chronicle », col « Garden » e col « Gardeners' Magazine », si interessano della nostra Esposizione di floricoltura con parole lusinghiere e fanno voti per il migliore successo.

Tali voti saranno compiuti, poichè l'Esposizione di quest'anno riuscirà di molto superiore per il numero dei concorrenti e l'importanza delle presentazioni alle altre già tenute con notevole successo dalla benemerita Società fra Fiorai e Giardinieri di Roma e Provincia.

Intanto ai premi pervenuti in dono, già comunicati, possiamo aggiungere le seguenti medaglie:

una d'oro del comm. Tenerani, Presidente della Società;

quattro d'argento e quattro di bronzo del Ministero di Agricoltura;

quattro d'argento della Deput. provinciale;

tre d'argento dorato del Comizio Agrario;

tre d'argento dorato della Soc. Orticola Romana;

due d'argento del sig. Ettore Manzolini.

Il Comune di Roma ha già deliberato di assegnare un oggetto d'arte come premio d'onore.

L'inaugurazione avrà luogo martedì prossimo alle ore 15 precise con l'intervento delle autorità.

Un nuovo giornale. — Il 15 corr. uscirà il primo numero della *Gazzetta di Roma*, giornale politico meridiano pupazzettato. Direttore il cav. Vincenzo Marano Attanasio.

Per la festa degli alberi. — Il Ministero d'agricoltura, ind. e comm. a rendere più solenne la festa degli alberi, che avrà luogo nel corrente mese al forte Tiburtino, ha stabilito una lanciata nazionale di colombi messaggeri.

Vi prenderanno parte anche le colombaie militari.

La Società colombofila romana fu incaricata di provvedere all'andamento ed all'esecuzione della lanciata. Il presidente della Società colombofila ha invitati quindi i colombicultori a far pervenire la loro domanda d'iscrizione presso il socio Cappelli Alessandro, in via del Pozzetto, 118, e prendere conoscenza del decreto ministeriale che determina i premi da conferirsi.

Ai Castelli romani. — Sappiamo che, approfittando delle splendide giornate, molte comitive di forestieri e romani si recheranno oggi a Castel Gandolfo, ad Albano e a Genzano. Per norma rammentarsi che il servizio dei treni è fatto con vetture sceltissime aventi ogni comodità. I treni partono da Roma alle ore 7,16 — 9,45 — 12,15 — 17,24.

Società di M. S. fra i sarti — Oggi alle 13 la Società di M. S. e miglioramento fra i sarti si riunirà a banchetto alla trattoria « Il Quintale » (antico Baldinotti) fuori porta S. Giovanni.

Associazione femminile di M. S. Regina Margherita — Quest'Associazione, per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re terrà mercoledì 11 una gran festa da ballo.

Il 14 alle ore 8 si terrà un concerto a beneficio del Ricreatorio femminile Margherita di Savoia.

Circoli e Società. — *Società di M. S. fra gli impiegati.* — Questa sera alle 20.30 la Sezione filodrammatica rappresenterà: *Marcella*, di Sardou. Questa è la prima rappresentazione che vien data nei nuovi locali della Società, in via Depretis.

— *Società operaia Tiberina* — Questa sera alle 19.30 la Sezione filodrammatica rappresenterà: *Linda di Chamounix*. Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa.

Mancia a chi consegnerà al portiere di via Torino 163 una sciarpa di merletto nero lunga 2 metri, perduta mercoledì in quella via.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno visitato l'esposizione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153–154, angolo via Frattina. Infatti i locali elegantissimi sono forniti delle più alte novità in blouses, sottovesti, matinées, vestaglie e delle ultime creazioni in biancherie confezionate per signora.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 8 [illegible]bre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Uscite Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U	D.	Tot.
S. Spirito	880	327	1207	25	7	32	9	1	3	3	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		5	134	265	399
S. Gallo	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		25		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	128	202	2	2	4	1	6			7	78	121	199
	1495	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

Due vaglia scomparsi dal Banco di Napoli — Ieri, il negoziante di cereali Gioacchino Costa, di anni 60, romano, abitante in via delle Botteghe Oscure 14, mandò suo figlio Alessandro al Banco di Napoli, per fare due vaglia del complessivo valore di L. 500,76.

Il sig. Alessandro lasciò la detta somma all'impiegato del Banco, ma quando dopo alcune ore andò per ritirare i due vaglia, questi non furono più trovati.

Il Costa denunziò il fatto al Commissariato di P. S. di Trevi.

La combriccola di falsari e ladri. — Iersera è stato tratto in arresto il muratore Giuseppe Capodalli, d'anni 62, da Fossombrone, marito di Rosa Scudarizzi, già arrestata, come dicemmo ieri, abitante in via Principe Amedeo 13.

L'avv. cav. Francesco Sansonetti, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, riconobbe ieri in questura la grande cassa di latta e tutta la roba in essa contenuta, statagli rubata il 28 dello scorso mese, mediante chiavi false, nella sua abitazione in via delle Quattro Fontane 37.

Anche l'avv. Arturo Bruschi, abitante in via Nazionale 219, riconobbe gli oggetti che i ladri, penetrati pure con chiavi false nel suo appartamento gli avevano rubato il 30 agosto scorso.

La questura sta ricercando ora gli altri danneggiati.

Una guardia di finanza suicida. — La guardia di finanza Diego Basile, d'anni 20, da Benevento, da vario tempo soffriva di un dolore al ginocchio destro che non gli permetteva di stare in piedi. Fu sottoposto a visite mediche che non diedero risultato decisivo. Il Basile per questo fatto veniva più volte punito con cella di rigore.

Iersera, alle 18, montava di sentinella alla garitta n. 3 sulla via delle Mura da porta San Pancrazio alla barriera del viale del Re.

Stando di sentinella, fu assalito dal consueto dolore al ginocchio e allora in un momento di sconforto, verso le 20, puntatosi il moschetto sotto il mento ne esplodeva un colpo. Cadde privo di sensi.

Alla detonazione accorse l'altra sentinella, Giuseppe De Comis, che avvertì della cosa il brigadiere Traversi.

Il Basile, soccorso dai compagni, fu con una vettura trasportato alla Consolazione dove i medici Continelli e De Franchis constatarono che egli aveva il polpaccio del braccio sinistro forato dal proiettile e lo giudicarono guaribile in un mese.

Il tenente Solnica si recò all'ospedale ad interrogare il Basile sulla causa che lo spinse al suicidio. Egli dichiarò che sorpreso dal dolore al ginocchio, che non gli permetteva di stare in piedi, aveva deciso di por fine ai suoi giorni.

L'audace furto in via Torre Argentina — Iersera, quattro giovinastri, con una audacia fenomenale, scassinarono rapidamente la vetrina esterna del negozio di oreficeria di Publio Tanari, in via Torre Argentina n. 31, facendo man bassa sopra gli oggetti che capitarono fra le loro mani.

Alle grida di alcuni cittadini, i ladri si diedero alla fuga in direzioni opposte. Uno di essi rincorso dalla guardia municipale Enrico Chiodi, fu arrestato e tradotto al vicino Commissariato di S. Eustachio.

Fu identificato per Alberto Piovani, ammonito, abitante al vicolo Moroni 23.

Furono rubati dodici anelli d'argento e una dozzina di ferma-anelli.

L'incendio di stanotte fuori porta Maggiore — All'ora di andare in macchina — 4 ant. — apprendiamo che nella scuderia di certo Anselmo, in via Prenestina 2, si è sviluppato un grave incendio.

Accorsero carabinieri, guardie di città e di finanza. Furono salvati 5 cavalli; uno rimase asfissiato.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova col tenente Venuti.

Il ladro in via del Tritone — Ieri nel forno Mengarini in via del Tritone 187, ignoto ladro rubò in danno dell'infornatore Pio Jannelli di anni 36, da Tivoli, un orologio d'argento con catena d'oro del valore di 120 lir.

Il furto in via dei Cappuccini. — Il signor Luigi Marini, abitante in via dei Cappuccini, denunziò ieri al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, che certa Elvira Bertini, presentatasi in casa sua per assumere servizio in qualità di domestica, poco dopo si allontanò rubando un orologio e catena d'oro del valore di 190 lire, un portafoglio contenente 45 lire, e due vaglia cambiari, uno di lire 503, l'altro di 480.

Pelli di coniglio rubate in via porta S. Lorenzo. — L'altro giorno ignoti ladri rubarono al possidente Francesco Giorgi in via di porta San Lorenzo, 34 pelli di coniglio rasate color piombo, del valore di circa 200 lire.

Iersera gli agenti del Commissariato dei Monti arrestarono in via Cavour tal Francesco Cancellieri d'anni 20 da S. Elia Fiume Rapido, abitante in via dei Campani 5. Egli fu trovato in possesso di 28 pelli di coniglio rubate al cav. Giorgi.

Il suicida di via Principe Umberto. — Ieri alle 16,30 in una vaccheria di via Principe Umberto il pasticciere Domenico Piermattei d'anni 17, romano, abitante in via Santi Quattro 29, perchè disoccupato si avvelenò con due pastiglie di sublimato corrosivo.

A Sant'Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Concerti. — Quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4 eseguirà il seguente programma:

1. Saint Saens « Pas Redoublé » — 2. Mercadante « La schiava saracena » sinfonia — 3. Bizet « L'Arlesienne » Minuetto, Intermezzo e Farandole — 4. Verdi « I vespri siciliani » quartetto e finale IV — 5. Wagner « Tannhäuser » sinfonia.

— A Piazza Colonna dalle 16 1/2 alle 18 il concerto del 47.o fanteria suonerà:

1. Preludio « Lohengrin » Wagner — 2. Marcia, Coro e Preghiera « Mosè » Rossini — 3. Trascrizione « Forza del destino » Verdi — 4. Preludio « Iris » Inno al Sole, Mascagni — 5. Mazurka « La Czarina » Ganne.

— A Piazza della Stazione il concerto dell'Esquilino dalle 17 alle 19 1/2 suonerà:

1. Marcia militare — 2. Valtzer « Le Margherite » — 3. Sinfonia « La Primavera » — 4. Duetto degli animali sonanti — 5. Carnevale di Venezia per cornetta — 6. « La mezzanotte » Ca[illegible]ni — 7. Si suona coll'acqua e col vento e l'olio si gela, marcia.

Monte di Pietà.

Martedì 11 novembre 1903 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 aprile 1903 fino alla polizza n. **69500**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 aprile 1903 fino alla polizza n. **79660**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — *La figlia di Madame Angot* ebbe anche iersera il successo confermato solennemente e meritatamente.

Lasciatelo, lasciatelo ripetere: così come viene riprodotto il felice lavoro del Lecocq sia per ricchezza principesca di vestiari che per stupefacente esecuzione è tale un assieme bello, ricco, fantastico e gustoso che nun si ridice. Perciò noi, sicuri di interpretare il sentimento del pubblico, osiamo domandare una replica; non fosse altro che per quel secondo atto fluente senza interruzioni di soavi, dolci, appassionanti melodie.

Per oggi intanto due rappresentazioni: il *Duchino* in quella diurna, dove i bambini avranno libero l'ingresso, e *Veronica* nella serale, due operette una migliore dell'altra, due cose splendide fra le quali lo scegliere resta così difficile che, quasi quasi, per non far torto ad alcuna, vien voglia di assistere ad entrambe.

Domani poi *Madame Favart* e protagonista superba, incantevole sarà Pina Ciotti.

Adriano. — Anche iersera il *Rigoletto* fu accolto da quegli applausi caldissimi e uniti a parecchi pezzi replicati.

Oggi il *Rigoletto* si ripeterà per l'ultima volta nella rappresentazione diurna e di sera l'*Amleto* con Mattia Battistini e Maria Barrientos e purtroppo come tutte le cose belle quaggiù, sarà l'ultima replica.

Domani la grande serata a beneficio dell'Educatorio Giuseppe Zanardelli, ed il grande Battistini che gentilmente si presta canterà l'*Ernani*.

— Oggi due spettacoli: al **Nazionale** con *Ninon de Lenclos*, ovvero *Gli amori di Cyrano*, di giorno, e la replica di *Frugolina* di sera; al **Quirino** con programma attraentissimo che solo Leonidas può offrire; al **Manzoni** con *La Breccia di porta Pia*.

Salone Margherita — Alla riapertura iersera non si circolava; quel gran pubblico gradì molto il programma che tutto piacque, specialmante M.lle Foscolo, una eccentrica deliziosa, gli originali duettisti Breny-Blok, la danseuse Rose d'Arkansas, i Nani boxeurs, e gli *afficheurs* comici, che è una vera novità. Oggi due spettacoli. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il Duchino*, ore 17 — *Veronica*, ore 21.
Adriano — *Rigoletto*, ore 17 — *Amleto*, ore 21.
Nazionale — *Gli amori di Cyrano* ore 17 - *Frugolina*, 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Il 70*, ore 17 e 21.
Metastasio. — *Ferreol*, ore 17 e 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21.
Esposizione campionaria. — *Palazzo Belle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

Ultime Notizie

L'on. Tedesco ad Ariano.

L'onorevole Tedesco, Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal suo capo di gabinetto, cav. avv. Roberto De Vito, è partito iersera col treno delle 23.55 per Ariano, dove, in seguito ad invito del presidente del Comitato per le onoranze a P. S. Mancini ed a F. De Sanctis, assisterà alla inaugurazione di due lapidi in onore dei due illustri irpini. Alla cerimonia interverrà pure l'on. Gianturco, che pronunzierà il discorso commemorativo.

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri è stata revocata la precedente Ordinanza del 14 marzo 1903 contro le provenienze da Durban (Natal).

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on Rosano.

Ricevette quindi l'ambasciatore d'Inghilterra, il comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, e l'on. Fulci, ex-sottosegretario di Stato.

Ministero Esteri.

Ieri, dalle 15 alle 18, l'on. Tittoni tenne alla Consulta il primo ricevimento diplomatico. Ricevette gli ambasciatori di Germania, d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra e di Turchia; i ministri di Portogallo, Cina, San Domingo, Argentina, Svizzera, Messico, Giappone, Svezia e Norvegia, Baviera e Serbia; gl' incaricati d'affari di Danimarca Brasile, Francia e Grecia.

Nella Repubblica Dominicana.

Il Ministero ha ricevuto un telegramma dal nostro ministro residente all'Avana, in cui comunica lo scoppio di una rivoluzione (una ogni tre mesi) a S. Domingo e la richiesta di quel nostro Console generale dell'invio di una nave da guerra.

Mentre si procura di provvedere con una delle navi meno lontane da S. Domingo, si sono fatte le pratiche per assicurare frattanto la completa protezione dei nostri connazionali per mezzo delle navi di Potenze amiche.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha già principiato la preparazione del suo bilancio pel 1904-905.

— L'avv. Ugo Barabbino è stato chiamato come segretario al gabinetto dell'on. Orlando.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco e il Cons. Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è ieri riunito in adunanza generale straordinaria per provvedere alla nomina dei tre ispettori del genio civile che dovranno far parte della Commissione consultiva per l'esame delle domande di ammissione alla gara internazionale per l'Acquedotto Pugliese.

All'adunanza è intervenuto l'on. Tedesco, che ha portato il proprio saluto ai suoi colleghi del Consiglio, ricordando la speciale loro competenza ed i buoni rapporti che lo hanno sempre ad essi legato e raccomandando la maggiore alacrità nell'esame dei numerosi e gravi affari che di continuo vengono sottoposti al parere del Consiglio, poichè le esigenze dei nuovi tempi richiedono una sempre crescente prontezza di decisioni da parte dell'Amministrazione.

Alle cortesi parole dell'on. Ministro, ha risposto il comm. Beroaldi, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dicendosi lieto del benevolo giudizio espresso dall'on. Ministro, e lo ha assicurato della volonterosa ed efficace cooperazione da parte dei singoli componenti del Consiglio.

Dopo ciò l'on. Ministro si è ritirato ed il Consiglio si è occupato della nomina degl' ispettori per la Commissione suaccennata, ed ha designato i commendatori Cintio e Verdinois ed il cav. De Cornè.

Ministero Grazia e Giustizia.

Milano, 7 — Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Ronchetti, è giunto e fu ricevuto alla stazione dalle autorità politiche e giudiziarie.

(S) **Milano** 7, ore 24. — L'on. Ronchetti si recherà domani nel suo Collegio, ove gli verrà offerto un banchetto.

Ministero Finanze.

Iersera è partito per Napoli l'on. Rosano.

Si è pubblicato il V fascicolo del Bollettino di Statistica e di Legislazione comparata, compilato a cura della Direzione generale del Demanio.

Contiene, fra l'altro, un pregevole studio sul contratto di assicurazione in rapporto alle leggi di bollo e di registro.

Ministero Tesoro.

Con D. M. in data 4 corrente è autorizzata una terza fabbricazione di N. 1,000,000 di biglietti da L. 100 della Banca d'Italia, per un valore complessivo di 100 milioni.

I biglietti stessi saranno ripartiti in 100 serie di 10 mila biglietti ciascuna, segnate con le lettere ed i numeri da A 37 a V 37; da A 38 a V 38; da A 39 a V 39; da A 40 a V 40; da A 41 a V 41; ed i biglietti di ciascuna serie saranno progressivamente numerati da 1 a 10,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

La posta nel Benadir.

A datare dal 1° novembre corrente vennero istituiti uffici postali nelle località di Mogadiscio, Brava e Giumbo (Benadir) con servizio limitato all'accettazione e distribuzione delle sole corrispondenze ordinarie e raccomandate.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' aperto il concorso per il posto d'insegnante di proiezioni, prospettiva, disegno architettonico e costruzioni nella Scuola industriale di Pisa.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 corr.

Ieri ha chiuso i suoi lavori al Ministero di Agricoltura la Commissione presieduta dal comm. Magaldi, per modificazioni al regolamento alla legge sugli infortunii.

La Commissione ha tenuto sedici sedute ed approvò alcune modificazioni destinate a disciplinare meglio l'applicazione della legge, a limitare e migliorare l'assistenza sanitaria degli operai feriti.

Approvò pure l'obbligo agli operai di fornirsi del libretto personale da servire per le annotazioni delle paghe.

All'ultima seduta intervenne l'on. Rava, il quale ringraziò i Commissari a nome del Governo.

L'ultimo *Bollettino uff.* del Ministero di agricoltura, oltre alcune disposizioni ufficiali d'indole diversa contiene:

Il programma degli studi da svolgersi nella scuola media commerciale di Roma l'unica del genere in Italia — la nuova convenzione dell'Italia con gli altri Stati per la protezione di marchi di fabbrica italiani in Cina e nel Marocco — l'elenco delle opere riservate per diritti d'autore registrato nella seconda metà del maggio u. s. — le notizie sullo stato delle campagne durante la terza decade di ottobre — un rapporto comparativo sul movimento commerciale del porto di Abo (Finlandia) negli ultimi 10 anni — la rassegna commerciale del mercato di Calcutta nel mese di luglio — parecchie notizie sulla situazione vinicola nelle Puglie ed alcune disposizioni doganali, nonchè importanti ragguagli sull'esercizio e costruzione di vie ferrate, telegrafiche e telefoniche all'estero.

Ministero Marina.

La Squadra si trova a Gaeta, dove eseguirà delle esercitazioni in rada.

L'ex-ministro Morin è collocato a disposizione del Ministero.

L'on. Morin partirà in settimana per Forte de' Marmi con la famiglia.

Il medico di La classe Ehreufreund Erasmo è sbarcato dal piroscafo « Las Palmas ».

(S) **Spezia** 7. — Provenienti da Algeri, è giunto in questo porto salutato dalle salve d'uso l'incrociatore corazzato russo *Aurora*, al comando del capitano di vascello Sonbotine, con equipaggio di 540 marinai e 20 ufficiali.

L'*Aurora* si tratterrà qui otto giorni.

Informazioni Estere

SPAGNA

Madrid 7. — Gli operai delle ferrovie del mezzogiorno hanno inviato al direttore delle ferrovie un *ultimatum*, col quale domandano un aumento di salari e una diminuzione delle ore di lavoro.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 7. — Sir. H. Campbell Bannermann e Goschen pronunziarono discorsi, confutando le asserzioni di Sir J. Chamberlain Questi, da parte sua, continua la propaganda con circolari e perfino con cartoline postali, sostenendo il suo progetto doganale.

Borse e Mercati

Roma, 7 novembre

Reazione generale.

Rendita 103,65 contanti 103,85 fine.

Rendita 3 1/2 102 contanti 102,22 1/2 fine.

Obbligazioni ferroviarie 363 Rendita 4 1/2 0/0 101,50 Banca d'Italia 1095 — Banca Commerciale 766 — Credito Italiano 582 — Banco di Roma 118 — Credito Fondiario 578 — Acqua Marcia 1523 — Gas 1393 — Carburo 841 — Elba 470 — Rubattino 500 — Immobiliari 289 — Condotte 332 — Omnibus 358 — Veneto 130 — Concimi 111 — Zuccheri 81 — Elettrochimici 162.

Cambi.

Parigi 99,87 1/2 — Londra 25.13

Cambio dazio doganale 9 Novem. L. 100.00

Dal 9 novembre al 15 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE – 7 novembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 85	103 62	103 60	103 82 1/2
Id. fine	— —	103 70	103 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 —	101 50	101 60	101 62
Az. B. d'Italia	1099 —	1095 —	1098 —	— —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	464 —	464 —	673 —
» » Merid.	674 —	675 —	675 —	464 50
Credito Italiano	581 —	580 50	579 —	— —
B. Commerciale.	766 —	767 50	768 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	149 —	— —
» Nav. Gen.	503 —	502 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	320 —	320 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	362 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	516 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
Im. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 86	99 90	99 87	99 85
Berlino Id.	122 90	122 95	122 85	122 90
Londra Id.	25 12	25 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 13	24 86

Consolidati: Media uff. del Regno, 5 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,60 3/8	101.60 3/8
4 1/2 netto	101.39 1/4	100.26 3/4
4 0/0 netto	103,40	101.40
3 1/2 0/0 netto	102,00 7/8	100.25 7/8
3 0/0 lordo	74,12	72,92

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 7, ore 15.20. — Rendita 103.82 — Consolidato 3 1/2 0/0 102,25 — Meridionali 675 a 676 — Mediterraneo 464 — Navigazione 500 a 501 — Raffinerie 320 — Banca d'Italia 1095 — Banca Commerciale 766 — Credito 582 — Carburo 840 — Acciaierie 1760 — Molini Alta Italia 608 — Elba 465 — Savona 612 — Eridania 728.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 35	98 20
» 3 0/0 perp.	98 25	98 30	98 15
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 85	103 80	103 95
turca	88 22	88 10	88 22
spagnola	91 05	90 77	90 92
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	64 50	64 47	64 37
ungherese	— —	102 60	101 90
Egiziano 6 0/0	— —	106 55	106 40
Banca di Parigi	1125 —	1127 —	1125 —
Banca Ottomana	— —	591 —	593 —
Credito Fondiario	— —	709 —	712 —
Azioni Suez	— —	3999 —	3995 —
Lotti Turchi	— —	140 3/4	139 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 16 1/2	25 18
su Madrid	33 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parigi, 7, ore 15,42. — (Fonte italiana). — Mercato fermo salvo per i valori spagnuoli — Spagnuolo 90,77 — Rio 1235 — Brasile 77,40 — Argentino 81,40 — *Andalouse* 177 — Saragozza 346 — Nord Spagna 212 — *Credit Lyonnais* 1130 — Sosnovice 1786 — *Metropolitain* 591 — Thomson 675 — *Traction* 14 — De Beers 511 — Eastrand 173 — Randmines 233 — Transvaal 98 — *Goldfields* 138 — Oceana 39 — Huanchaca 84 — Chartered 57 — Geduld 154.

Vienna, 7 ferma	6	7
C. austr.	675 25	675 50
R. aust. oro	120 15	120 20
id. carta	100 45	100 45
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 35	95 25
C. Londra	23 93 2	23 93 2

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	88 1/4	88 1/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	32 11/16	32 5/8
Egiziano	104 1/2	104 3/4
Argento	27 1/8	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 260,000

Berlino, 7 calma	6	7
Ital. cont.	— —	103 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 50	133 40
» Medit.	93 40	92 40
Obb. ferr. 3 0/0	72 60	72 80
» Merid.	71 60	71 10
» Roma.	102 30	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
Itali	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 7 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 7 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L 67 5/8	4035

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 —	50500

Parigi, 7 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	29	50	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	50	—	50	75	
Spirito	36	50	37	25	
Zuccheri	58	60	59	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lip

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

II

— Burlone! disse la giovane, con voi non si può mai parlare seriamente.

— E che vi ha detto il signor Guglielmo? riprese gravemente Briquet.

— Che mi ha detto? Ma niente, perbacco, che poteva dirmi?

D'altronde passato il primo momento di sorpresa, io mi sono alzata e sono uscita... Egli è restato, e pareva sprofondato in una fervida preghiera.

— Bravo giovanotto!.... Ed io scommetto che si troveranno ancora spiriti maligni da sospettare delle sue intenzioni.

— E voi stesso, signor poliziotto, domandò la giovinetta, che ne pensate?

— Io, rispose Dewtol, io penso semplicemente questo: che una giovanetta sarebbe molto imprudente se si avventurasse sola in una chiesa.... se tutti i matrimoni non fossero scritti in cielo.

— Tacete dunque, signor Briquet, non mettete queste cose in ridicolo.

— Dio me ne guardi, per esempio... Sapete ciò che ho sognato questa notte mia cara ragazza?

— In fede mia no.

— Ebbene, che voi appunto eravate in veste bianca presso l'altare maggiore della nostra modesta Cattedrale, e che accanto a voi stava un elegante cavaliere che vi metteva al dito l'anello nuziale:

« Accetta questo anello in segno di nozze!...

Irene scoppiò a ridere di un riso un po' nervoso.

— Oh, Dio mio! esclamò, il bel sogno! non gli manca che una cosa, come a tutti i sogni: la verosomiglianza.

— Inverosimile non significa impossibile, replicò Dewtol.

E proseguendo il racconto del suo sogno, aggiunse:

— La vostra povera madre era là, col viso inondato dalla gioia, felice come lo sarebbe stata se la Provvidenza le avesse permesso di assistere alla solennità che deciderà della vostra vita.

Irene non rideva più.

Briquet continuò immerso nei suoi ricordi.

— Io la vedo ancora, la santa donna, distesa tutta bianca, spossata, sul letto dal quale non doveva più levarsi, ed accanto a lei a portata della mano, una culla ove voi dormivate.

... Era un pomeriggio, qualche giorno prima della sua morte.....

...... Essa mi aveva fatto chiamare presso di lei per trattenermi delle sue ultime volontà.

« Mio caro Dewtol, io so che voi siete profondamente attaccato alla mia famiglia, che voi avete per noi l'affezione più sincera.... promettetemi di fare per la memoria di mio padre, ciò che vi domanderò. »

Troppo commosso per poter parlare io m'impegnai con un segno di testa.

Allora essa riprese:

« Io non ho più, secondo ogni previsione, che un giorno o due da vivere. Mia madre è vecchia, spesso malata; il dolore la porterà via. Il piccolo angelo che riposa qui vicino a me non avrà più che un protettore in luogo di tre: suo padre.

« Senza dubbio egli l'adora, la sua Irene, e finchè egli esisterà non le mancherà nulla. Ma la morte qualche volta colpisce da cieca; mio marito può anch'egli essere rapito a sua figlia.

« E' per tal momento, Dewtol, che io conto su voi per vegliare sulla cara mia figlia. Giuratemelo ed io me ne andrò più tranquilla.... »

Ed io giurai di tutto cuore sapete, bagnando con le mie lagrime la povera mano dimagrita che la cara morente mi aveva tesa.

Dipoi non mi è capitato, grazie a Dio, di mantenere il giuramento. Vostro padre fortunatamente è sempre in piedi, coraggioso e valido, per proteggervi, e vi sarà, speriamolo, per lungo tempo.

Ma la sua estrema bontà autorizzandomi a restare presso di voi, col privilegio lusinghiero di dividere le sue fatiche, i suoi dispiaceri e le sue speranze, ha esaudito il più caro dei miei voti, poichè mi ha permesso di compiere in qualche modo anticipatamente, il mandato al quale sarei stato chiamato se egli fosse mancato.

Briquet guardò la giovane e vide che essa aveva gli occhi umidi. Si fermò di botto:

— Povera bambina, mormorò vi ha fatto pena?

Irene gli prese la mano:

— No, disse, perchè io dubiti delle vostre buone intenzioni. Io so che voi siete un amico sincero e fedele; ed è perciò che siete al corrente dei miei intimi pensieri, quando molti di essi sono nascosti a mio padre.... oh! molto a torto certamente.

Mi pare che con lui, così buono, così generoso così leale le confidenze sarebbero facili.... Intanto io, in sua presenza, provo sempre come una paura involontaria...,

— Appunto, ecco qui il conte interruppe Briquet, egli ci ha veduti e viene a questa volta.

E subito, l'antico poliziotto ritornò grave e dimesso.

La famigliarità quasi paterna che regnava nei suoi rapporti con la giovanetta, aveva dato luogo ad una deferenza umile, quasi timida, di cui non aveva mai potuto liberarsi in presenza del signor de Marrancourt, malgrado venti anni di vita comune e l'affezione del gentiluomo che lo trattava da camerata.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10; Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

800,000 lire da dividersi anche in più mutui 4,25 0[0 netto da ricchezza mobile. Per trattative, via Gesù 91. 859

Villino da vendere oppure d'affittarsi mobiliato o senza n. 16 viale Castro Pretorio angolo via S. Lorenzo, dirigersi per trattative al G. Hôtel Continental. 861

Comprerei statua in marmo antica o moderna perfettamente conservata prezzo d'occasione. Inviare indicazioni precise Enzo Bentivoglio casella postale settanta Roma. 863

Cercasi appartamento pel 1. dicembre, di circa 12 camere, 1. piano ovvero con ascensore, soleggiato, in piazza o strada delle principali. Dirigere offerte Antonio Antoni, via Cavour N. 108. 863

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Bicicletta serie Peugeot quasi nuova, da strada, vende corridore prezzo occasione garanzia assoluta. Visibile via Veneto 66 bottega. 861

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signore solo cinquantenne cerca una o due camere vuote in buona posizione, presso distinta famiglia, rivolgersi Cesare Levi Albergo Lago Maggiore via Cavour 17 Roma. 861

Signora cinquantenne vedova sola, con ottime referenze, desidera occuparsi come domestica presso signore solo. Scrivere S. B. via Calatafimi 41 int. 12, Roma 859

Distinta signora dà pensione lire 60 via Cavour 44 interno 8 primo piano nobile vicino stazione. 861

Distinta signorina maestra elementare ed insegnante di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Sellieri, via Gregoriana 48, p. 2, Roma. 862

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura. Traduzioni. Scrivere M. A. ferma in posta, Roma. 863

Signora francese trentottenne, vedova sola, occuperebbesi governante o dama compagnia presso persona distinta sola Scrivere: Odette Roland posta, Roma. 863

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 846

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—		—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.39	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5.33	5.58	7.40	9.20	13.46	18.3	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	—	—	11.35	—	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	–			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli		—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	17.35	15.50	11.5	—	20.50	—
Civitavecchia	7.40	8.50	9.40	10.10	16.30	21.50	23.43
Frascati	7.24	8 33	10.46	13.—	17.48	21.50	22.49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13.19	19.25	21.30	22.20	23.52
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.30		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.30	15.15	18.10	festiv.	—	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.18	12.34	16.20	18.59		—	—
Tivoli a.	—	7.44	10.43	13.12	16.58	19.30		—	—
Tivoli p.	festiv.	5.53	8.—	11.50	16.30	17.30	19.—	—	—
Bagni p.		6.26	8.22	12.22	16.53	18.4	19.30	—	—
Roma a.		7.40	9.8	13.40	17.40	19.18	20.20	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 783

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 859

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1[2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Camere mobiliate in pieno sole, anche, per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Ricevuto, mia adorata, giornaluccio tardellone!.. Sono felice!.. Ma ho tremato tanto, sai; non sapevo spiegarmi ritardo; tremavo pel mio tesoruccio adorato, per angioletto bello tutto assetato baci, tutto sognante amore!!.. Adesso, gioia infinita, purissima nell'anima mia; con folle entusiasmo mandoti milioni, milioni baci!.. Sempre!!.. Leggesti Tribuna?... 863

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione